



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per Interventi in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

MIUR

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



MONITORAGGIO FINALE

FESR - AVVISO N. 10478 del 06 maggio 2020

Realizzazione di Smart Class CPIA, Sezioni carcerarie e Scuole Polo in Ospedale

Questo contributo è realizzato dal Gruppo di progetto GPU (<http://www.indire.it/progetto/gpu2020/>) nell'ambito del progetto *Monitoraggio, ricerca e supporto tecnico didattico all'Autorità di Gestione e alle istituzioni scolastiche per l'attuazione degli interventi nell'ambito del PON 2014-2020 "Per la scuola competenze e ambienti per l'apprendimento"*, codice 4.1.4A-FSEPON-INDIRE-2015-2.

Sommario

1. Premessa	4
2. La partecipazione delle scuole	6
3. I progetti	13
4. I moduli	16
5. Le forniture	19
6. Appendice I – Tabelle con valori assoluti	21
7. Appendice II – Analisi dei questionari	25

1. Premessa

L'Avviso 10478/2020 è finalizzato a consentire l'erogazione di attività di apprendimento a distanza sia presso i CPIA, sia presso le sezioni carcerarie ed ospedaliere delle istituzioni scolastiche, incrementando la dotazione di strumenti e dispositivi digitali anche da assegnare, in questa fase emergenziale, in comodato d'uso gratuito alle studentesse e agli studenti che ne siano sprovvisti, al fine di garantire forme di apprendimento a distanza e il diritto allo studio. Superata la fase emergenziale COVID-19, i dispositivi digitali acquistati potranno essere di supporto alle ordinarie attività didattiche e formative.

L'Avviso 10478/2020 è stato emanato nell'ambito dell'Asse II – Infrastrutture per l'istruzione – Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) del Programma Operativo Nazionale "Per la Scuola, competenze e ambiti per l'apprendimento" 2014-2020. Il presente Avviso rientra specificamente nell'ambito di attuazione dell'Obiettivo specifico 10.8 – "Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi" (FESR) e dell'azione 10.8.6 "Azioni per l'allestimento di centri scolastici digitali e per favorire l'attrattività e l'accessibilità anche nelle aree rurali ed interne" a supporto delle scuole per l'attivazione di forme di didattica a distanza anche a seguito dell'emergenza epidemiologica connessa al diffondersi del Coronavirus.



I beneficiari del presente Avviso sono i Centri provinciali per l'istruzione degli adulti (CPIA), le istituzioni scolastiche del primo e del secondo ciclo di istruzione cui fanno capo sezioni carcerarie e le c.d. "scuole polo in ospedale" individuate dagli Uffici scolastici regionali di riferimento. In particolare, l'Avviso 10478 è volto a finanziare la realizzazione delle sotto-azioni 10.8.6A - 10.8.6B - 10.8.6C e, in particolare, l'attuazione del modulo "smart class" del PON "Per la Scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento".

10.8.6 Azioni per l'allestimento di centri scolastici digitali e per favorire l'attrattività e l'accessibilità anche nelle aree rurali ed interne	Sotto - Azione poste a bando (progetto)	Tipo di intervento (modulo)
	10.8.6A - Centri scolastici digitali	Smart class
	10.8.6B - Centri scolastici digitali – Scuole Polo in Ospedale	
	10.8.6C – Centri scolastici digitali – Sezioni carcerarie	

Le proposte progettuali devono quindi sostanziarsi con l'acquisizione di un elenco di forniture tecnologiche, quali per esempio:

- speaker e web-cam, LIM, monitor touch screen e analoghe superfici di proiezione;
- Personal computer fissi (desktop, all-in-one), personal computer portatili (laptop, notebook, netbook) e tablet dotati di microfono, speaker e web-cam, integrati o off-board (cioè acquistati separatamente e compatibili con il notebook/tablet);
- software e licenze per la realizzazione e/o l'uso di piattaforme di e-learning, mobile-learning, content-sharing, streaming, video-call di gruppo e web-conference, in una percentuale non superiore al 20% dei massimali di spesa previsti all'art. 6;
- internet key e modem-router 4G/LTE e altri accessori utili all'erogazione/fruizione delle attività formative a distanza;
- armadi e carrelli per la custodia dei suddetti dispositivi all'interno dell'Istituzione scolastica.

L'ammontare massimo dei finanziamenti per l'acquisto di forniture tecnologiche varia a seconda del tipo di istituto coinvolto e di intervento svolto, come evidenziato nello schema seguente.

Tipo di intervento (modulo)	Importo per modulo
1. smart class per i CPIA	Euro 20.000,00
2. centri scolastici digitali – sezioni carcerarie	Euro 5.000,00
3. centri scolastici digitali in ospedale	Euro 13.000,00

La scadenza per l'Avviso 10478/2020 CPIA, sezioni carcerarie e scuole polo in ospedale entro cui i progetti autorizzati dovevano essere realizzati e chiusi era stata fissata al 30 ottobre 2020, poi prorogata al 28 febbraio 2021.

Nei paragrafi seguenti vengono presentati i dati relativi alla partecipazione delle scuole al presente Avviso, il numero dei progetti autorizzati, avviati, chiusi e revocati, i moduli svolti e le forniture acquistate. I dati indicati sono aggiornati al 01 marzo 2021.

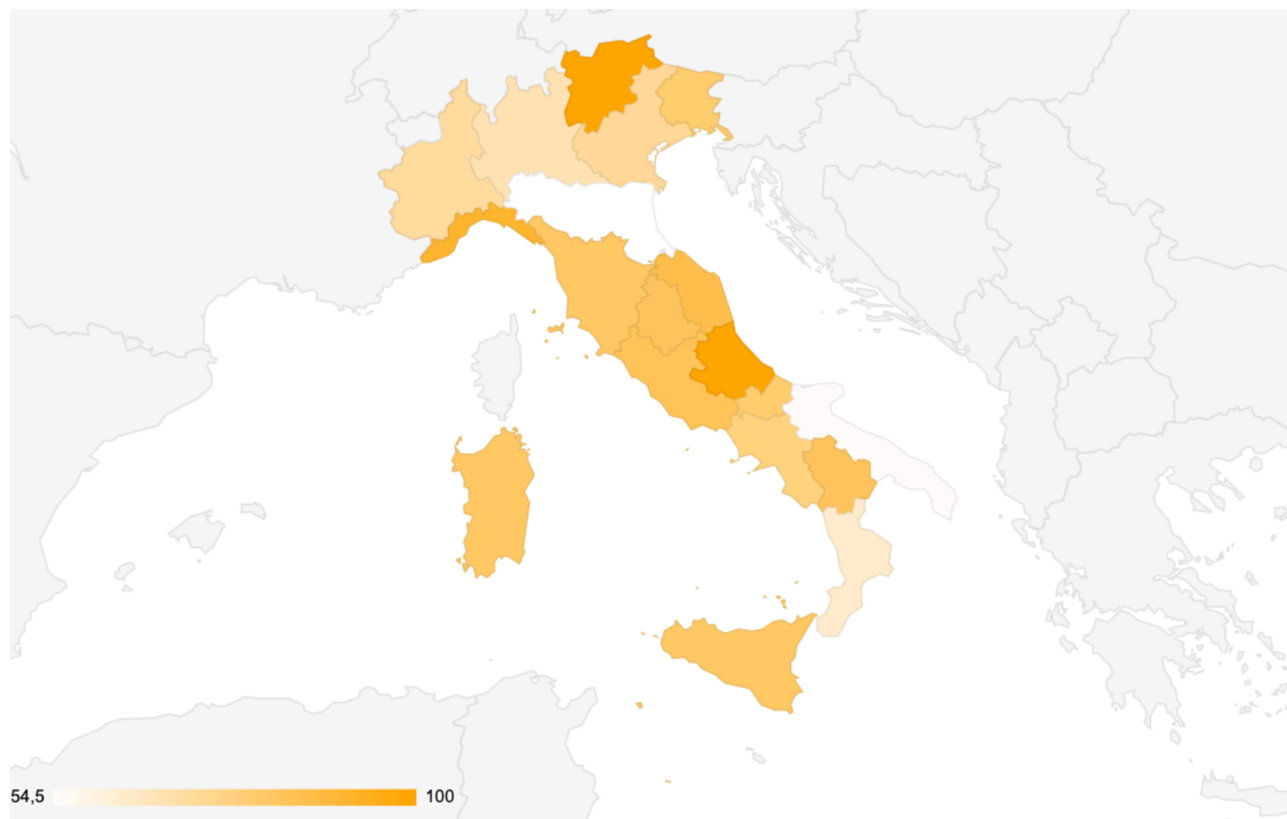
2. La partecipazione delle scuole

L’Abruzzo e la Provincia autonoma di Trento hanno raggiunto un tasso di partecipazione del 100% in quanto tutte le scuole candidabili hanno inoltrato la propria domanda per **aderire all’Avviso 10478/2020 - CPIA e Sezioni carcerarie**. Seguono Liguria (90,9%), Marche (85,7%), Lazio (84%), Basilicata e Umbria (entrambe 83,3%). Tassi di adesione significativi sono stati raggiunti anche da Toscana (82,1%), Sardegna (81,8%), Sicilia (81,6%), Friuli Venezia Giulia e Molise (entrambi 80%). Le Regioni invece con la minore percentuale di adesione al presente Avviso sono Emilia Romagna (54,5%) e Puglia (55%). Riguardo all’area territoriale si può evidenziare che il maggiore tasso di adesione è stato raggiunto complessivamente dalle Regioni in transizione (86,4%). (Tabella 1 e figura 1).

Tabella 1 – Numero di scuole candidabili, numero di scuole con candidatura inoltrata e tasso di adesione delle scuole all’Avviso 10478/2020 – CPIA e Sezioni carcerarie

Area Territoriale	Regione	Scuole candidabili	Scuole con candidatura inoltrata	Tasso di Adesione %
Aree in transizione	Abruzzo	6	6	100
Aree in transizione	Molise	5	4	80
Aree in transizione	Sardegna	11	9	81,8
Totale Aree in transizione		22	19	86,4
Aree meno sviluppate	Basilicata	6	5	83,3
Aree meno sviluppate	Calabria	19	12	63,2
Aree meno sviluppate	Campania	26	20	76,9
Aree meno sviluppate	Puglia	20	11	55
Aree meno sviluppate	Sicilia	38	31	81,6
Totale Aree meno sviluppate		109	79	72,5
Aree più sviluppate	Emilia Romagna	22	12	54,5
Aree più sviluppate	Friuli Venezia Giulia	5	4	80
Aree più sviluppate	Lazio	25	21	84
Aree più sviluppate	Liguria	11	10	90,9
Aree più sviluppate	Lombardia	34	23	67,6
Aree più sviluppate	Marche	7	6	85,7
Aree più sviluppate	Piemonte	25	18	72
Aree più sviluppate	Provincia Aut. Trento	9	9	100
Aree più sviluppate	Toscana	28	23	82,1
Aree più sviluppate	Umbria	6	5	83,3
Aree più sviluppate	Veneto	11	8	72,7
Totale Aree più sviluppate		183	139	76
Totale Italia		314	237	75,5

Figura 1 - Tasso di adesione delle scuole nelle Regioni per l'Avviso 10478/2020 – CPIA e Sezioni carcerarie

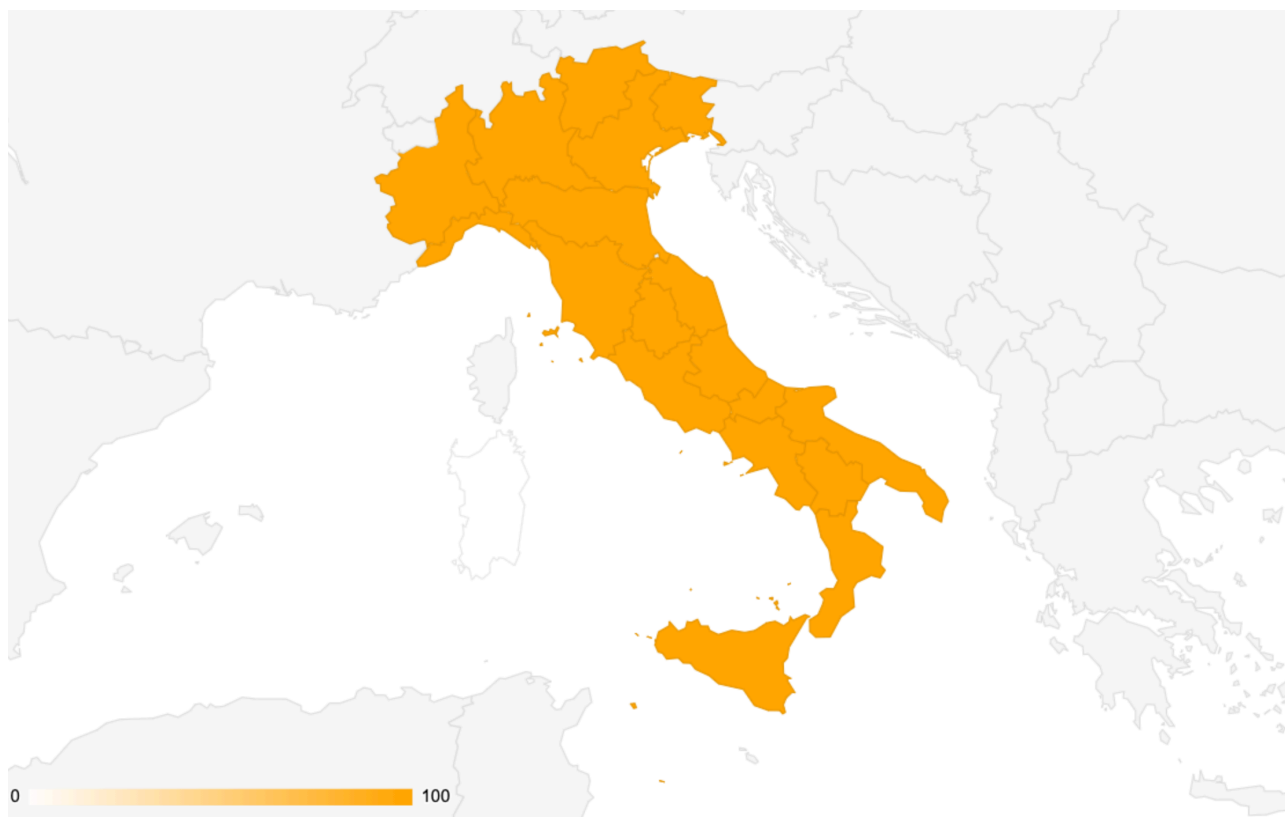


Per quanto riguarda la **partecipazione all'Avviso 10478/2020 - Scuole Polo in Ospedale** il tasso di adesione è per tutte le Regioni del 100%, ad eccezione della Sardegna. (Tabella 2 e figura 2).

Tabella 1 – Numero di scuole candidabili, n. scuole con candidatura inoltrata e tasso di adesione delle scuole all'Avviso 10478/2020 – Scuole Polo in Ospedale

Area Territoriale	Regione	Scuole candidabili	Scuole con candidatura inoltrata	Tasso di Adesione %
Aree in transizione	Abruzzo	1	1	100
Aree in transizione	Molise	1	1	100
Aree in transizione	Sardegna	1	0	0
Totale Aree in transizione		3	2	66,6
Aree meno sviluppate	Basilicata	1	1	100
Aree meno sviluppate	Calabria	1	1	100
Aree meno sviluppate	Campania	1	1	100
Aree meno sviluppate	Puglia	1	1	100
Aree meno sviluppate	Sicilia	1	1	100
Totale Aree meno sviluppate		5	5	100
Aree più sviluppate	Emilia Romagna	1	1	100
Aree più sviluppate	Friuli Venezia Giulia	1	1	100
Aree più sviluppate	Lazio	1	1	100
Aree più sviluppate	Liguria	1	1	100
Aree più sviluppate	Lombardia	1	1	100
Aree più sviluppate	Marche	1	1	100
Aree più sviluppate	Piemonte	1	1	100
Aree più sviluppate	Provincia Aut. Trento	1	1	100
Aree più sviluppate	Toscana	1	1	100
Aree più sviluppate	Umbria	1	1	100
Aree più sviluppate	Veneto	1	1	100
Totale Aree più sviluppate		11	11	100
Totale Italia	Totale	19	18	94,7

Figura 2 - Tasso di adesione delle scuole nelle Regioni per l'Avviso 10478/2020 – Scuole Polo in Ospedale



Le Regioni che hanno tutte le **scuole partecipanti all'Avviso 10478/2021 – CPIA e Sezioni carcerarie** con tutti i progetti avviati e chiusi al 01 marzo 2021, sono: Abruzzo, Basilicata, Calabria, Friuli Venezia Giulia, Marche, Provincia autonoma di Trento e Umbria. Complessivamente la percentuale di scuole con progetti avviati è del 97,9%. La quasi totalità delle Regioni infatti ha tutte le scuole con progetti autorizzati anche avviati. Mentre sul totale il tasso di scuole con progetti anche chiusi è del 91,1% e la percentuale di scuole con progetti revocati è dello 0,4%. In riferimento all'area territoriale si può notare che le Regioni meno sviluppate hanno il maggior numero di scuole con progetti anche chiusi (94,9%). (Tabella 3).

Tabella 2 – Numero di scuole con progetti autorizzati, avviati, chiusi e revocati per l'Avviso 10478/2020 – CPIA e Sezioni carcerarie

Area territoriale	Regione	Scuole con progetti			
		Autorizzati N.	Avviati %	Chiusi %	Revocati %
Aree in transizione	Abruzzo	6	100	100	0
Aree in transizione	Molise	4	100	75	0
Aree in transizione	Sardegna	9	77,7	77,7	11,1
Totale Aree in transizione		19	89,5	84,2	5,3
Aree meno sviluppate	Basilicata	5	100	100	0
Aree meno sviluppate	Calabria	12	100	100	0
Aree meno sviluppate	Campania	20	100	95	0
Aree meno sviluppate	Puglia	11	100	90,9	0
Aree meno sviluppate	Sicilia	31	100	93,5	0
Totale Aree meno sviluppate		79	97,5	94,9	0
Aree più sviluppate	Emilia Romagna	12	100	74	0
Aree più sviluppate	Friuli Venezia Giulia	4	100	100	0
Aree più sviluppate	Lazio	21	95,2	80,9	0
Aree più sviluppate	Liguria	10	100	90	0
Aree più sviluppate	Lombardia	23	91,3	86,9	0
Aree più sviluppate	Marche	6	100	100	0
Aree più sviluppate	Piemonte	18	100	94,4	0
Aree più sviluppate	Provincia Aut. Trento	9	100	100	0
Aree più sviluppate	Toscana	23	100	95,6	0
Aree più sviluppate	Umbria	5	100	100	0
Aree più sviluppate	Veneto	8	100	87,5	0
Totale Aree più sviluppate		139	97,8	89,9	0
Totale Italia		237	97,9	91,1	0,4

Per quanto riguarda l'Avviso 10478/2020 – Scuole Polo in Ospedale tutte le Regioni hanno il 100% di scuole con progetti autorizzati e avviati. Solo le scuole di Emilia Romagna, Lazio e Marche non ancora chiuso i progetti, già avviati. (Tabella 4).

Tabella 4 – Numero di scuole con progetti autorizzati, avviati, chiusi e revocati per l'Avviso 10478/2020 – Scuole Polo in Ospedale

Area territoriale	Regione	Scuole con progetti			
		Autorizzati N.	Avviati %	Chiusi %	Revocati %
Aree in transizione	Abruzzo	1	100	100	0
Aree in transizione	Molise	1	100	100	0
Totale Aree in transizione		2	100	100	0
Aree meno sviluppate	Basilicata	1	100	100	0
Aree meno sviluppate	Calabria	1	100	100	0
Aree meno sviluppate	Campania	1	100	100	0
Aree meno sviluppate	Puglia	1	100	100	0
Aree meno sviluppate	Sicilia	1	100	100	0
Totale Aree meno sviluppate		5	100	100	0
Aree più sviluppate	Emilia Romagna	1	100	0	0
Aree più sviluppate	Friuli Venezia Giulia	1	100	100	0
Aree più sviluppate	Lazio	1	100	0	0
Aree più sviluppate	Liguria	1	100	100	0
Aree più sviluppate	Lombardia	1	100	100	0
Aree più sviluppate	Marche	1	100	0	0
Aree più sviluppate	Piemonte	1	100	100	0
Aree più sviluppate	Provincia Aut. Trento	1	100	100	0
Aree più sviluppate	Toscana	1	100	100	0
Aree più sviluppate	Umbria	1	100	100	0
Aree più sviluppate	Veneto	1	100	100	0
Totale Aree più sviluppate		11	100	72,7	0
Totale Italia		18	100	83,3	0

Come si può rilevare dalla Tabella 5, la percentuale di scuole con progetti autorizzati e avviati varia a seconda della sotto-azione prevista dal presente Avviso, passando dal 98,4% per la 10.8.6C relativa alle Sezioni carcerarie, al 98,5% per la 10.8.6A, fino al 100% per la 10.8.6B relativa alle Scuole Polo in Ospedale. Lo stesso vale anche per la percentuale di scuole con progetti chiusi, in questo caso però il valore più elevato si riferisce alla sotto-azione 10.8.6A con il 93,9%, rispetto al 90,1% della sotto-azione dedicata alle Sezioni carcerarie e all'83,3% per le Scuole Polo in Ospedale. (Tabella 5).

Tabella 5 – Numero di scuole con progetti autorizzati, avviati, chiusi e revocati dell'Avviso 10478/2020 per sotto-azione

Sotto-azione	Scuole con progetti			
	Autorizzati (N)	Avviati (%)	Chiusi (%)	Revocati (%)
10.8.6A - Centri scolastici digitali	131	98,5	93,9	0
10.8.6B - Centri scolastici digitali - Scuole Polo in Ospedale	18	100	83,3	0
10.8.6C - Centri scolastici digitali – Sezioni carcerarie	193	98,4	90,1	0,5

3. I progetti

Il numero complessivo dei progetti autorizzati a livello nazionale per l'Avviso 10478/2020 – CPIA e Sezioni carcerarie è di 324, con una percentuale di progetti avviati del 98,5% e di progetti chiusi del 91,6%.

Le Regioni con il 100% di progetti avviati e chiusi sono: Abruzzo, Basilicata, Calabria, Friuli Venezia Giulia, Marche, Provincia autonoma di Trento e Umbria. Tutte le Regioni, ad eccezione di Lazio, Lombardia e Sardegna, hanno tutti i progetti autorizzati, anche avviati. La percentuale più elevata di progetti chiusi si riscontra tra le Regioni meno sviluppate con il 95,2%, rispetto al 90,7% delle Regioni più sviluppate e dell'84,6% di quelle in transizione. (Tabella 6).

Tabella 6 – Numero di progetti autorizzati, avviati, chiusi, revocati per regione dell'Avviso 10478/2020 CPIA e Sezioni carcerarie

Area territoriale	Regione	Progetti			
		Autorizzati N.	Avviati %	Chiusi %	Revocati
Aree in transizione	Abruzzo	9	100	100	0
Aree in transizione	Molise	6	100	66,6	0
Aree in transizione	Sardegna	11	81,8	81,8	9,1
Totale Aree in transizione		26	92,3	84,6	3,8
Aree meno sviluppate	Basilicata	6	100	100	0
Aree meno sviluppate	Calabria	15	100	100	0
Aree meno sviluppate	Campania	27	100	96,3	0
Aree meno sviluppate	Puglia	16	100	93,7	0
Aree meno sviluppate	Sicilia	41	100	92,7	0
Totale Aree meno sviluppate		105	100	95,2	0
Aree più sviluppate	Emilia Romagna	17	100	76,5	0
Aree più sviluppate	Friuli Venezia Giulia	8	100	100	0
Aree più sviluppate	Lazio	27	96,3	85,2	0
Aree più sviluppate	Liguria	15	100	80	0
Aree più sviluppate	Lombardia	35	94,3	91,4	0
Aree più sviluppate	Marche	8	100	100	0
Aree più sviluppate	Piemonte	25	100	92	0
Aree più sviluppate	Provincia Aut. Trento	10	100	100	0
Aree più sviluppate	Toscana	31	100	96,8	0
Aree più sviluppate	Umbria	5	100	100	0
Aree più sviluppate	Veneto	12	100	91,6	0
Totale Aree più sviluppate		193	98,4	90,7	0
Totale Italia		324	98,5	91,6	0,3

Riguardo all'Avviso 10478/2020 – Scuole Polo in Ospedale il numero totale di progetti autorizzati è 18, con il 100% dei progetti avviati e l'83,3% di chiusi. Tutte le Regioni, ad eccezione di Emilia Romagna, Lazio e Marche, hanno tutti i progetti sia avviati che chiusi al 01 marzo 2021.

Tabella 7 – Numero di progetti autorizzati, avviati, chiusi, revocati per regione dell'Avviso 10478/2020 Scuole Polo in Ospedale

Area territoriale	Regione	Progetti			
		Autorizzati	Avviati	Chiusi	Revocati
Aree in transizione	Abruzzo	1	100	100	0
Aree in transizione	Molise	1	100	100	0
Totale Aree in transizione		2	100	100	0
Aree meno sviluppate	Basilicata	1	100	100	0
Aree meno sviluppate	Calabria	1	100	100	0
Aree meno sviluppate	Campania	1	100	100	0
Aree meno sviluppate	Puglia	1	100	100	0
Aree meno sviluppate	Sicilia	1	100	100	0
Totale Aree meno sviluppate		5	100	100	0
Aree più sviluppate	Emilia Romagna	1	100	0	0
Aree più sviluppate	Friuli Venezia Giulia	1	100	100	0
Aree più sviluppate	Lazio	1	100	0	0
Aree più sviluppate	Liguria	1	100	100	0
Aree più sviluppate	Lombardia	1	100	100	0
Aree più sviluppate	Marche	1	100	0	0
Aree più sviluppate	Piemonte	1	100	100	0
Aree più sviluppate	Provincia Aut. Trento	1	100	100	0
Aree più sviluppate	Toscana	1	100	100	0
Aree più sviluppate	Umbria	1	100	100	0
Aree più sviluppate	Veneto	1	100	100	0
Totale Aree più sviluppate		11	100	72,7	0
Totale Italia		18	100	83,3	0

Come per le scuole, come si è visto nel paragrafo precedente (§ 2), anche la percentuale di progetti autorizzati e avviati varia a seconda della sotto-azione prevista dal presente Avviso, passando dal 98,4% per la 10.8.6C relativa alle Sezioni carcerarie, al 98,5% per la 10.8.6A, fino al 100% per la 10.8.6B relativa alle Scuole Polo in Ospedale. Il valore più elevato dei progetti chiusi si registra alla sotto-azione 10.8.6A con il 93,9%, rispetto al 90,1% della sotto-azione dedicata alle Sezioni carcerarie e all'83,3% per le Scuole Polo in Ospedale. (Tabella 8).

Tabella 8 – Numero di progetti autorizzati, avviati, chiusi, revocati dell'Avviso 10478/2020 per sotto-azione

Sotto-azione	Progetti			
	Autorizzati (N)	Avviati	Chiusi	Revocati
10.8.6A - Centri scolastici digitali	131	98,5	93,9	0
10.8.6B - Centri scolastici digitali - Scuole Polo in Ospedale	18	100	83,3	0
10.8.6C - Centri scolastici digitali – Sezioni carcerarie	193	98,4	90,1	1

4. I moduli

In questo paragrafo vengono presentati i dati, aggiornati al 01 marzo 2021, relativi ai moduli autorizzati e convalidati sia distribuiti per Regione, che per ciclo di istruzione e per tipo di modulo.

Riguardo all'Avviso 10478/2020 – CPIA e Sezioni carcerarie, su un totale di 439 moduli autorizzati ne sono stati convalidati 427. Quindi è stato convalidato il 97,3% dei moduli autorizzati. La Regione con più moduli autorizzati e convalidati è la Sicilia, seguita da Campania, Toscana, Lombardia e Lazio. Il numero di Regioni che hanno convalidato il 100% dei moduli autorizzati è 12: dalla Toscana con il maggior numero di moduli autorizzati e convalidati (41) all'Umbria con il minor numero (5), come mostrato dalla tabella seguente. (Tabella 9).

Tabella 9 – Numero di moduli autorizzati e convalidati dell'Avviso 10478/2020 – CPIA e Sezioni carcerarie

Area territoriale	Regione	Moduli autorizzati	Moduli convalidati
Aree in transizione	Abruzzo	11	11
Aree in transizione	Molise	7	7
Aree in transizione	Sardegna	18	16
Totale Aree in transizione		36	34
Aree meno sviluppate	Basilicata	8	8
Aree meno sviluppate	Calabria	25	24
Aree meno sviluppate	Campania	46	45
Aree meno sviluppate	Puglia	19	19
Aree meno sviluppate	Sicilia	64	60
Totale Aree meno sviluppate		162	156
Aree più sviluppate	Emilia Romagna	21	20
Aree più sviluppate	Friuli Venezia Giulia	8	8
Aree più sviluppate	Lazio	40	39
Aree più sviluppate	Liguria	21	21
Aree più sviluppate	Lombardia	41	39
Aree più sviluppate	Marche	8	8
Aree più sviluppate	Piemonte	31	31
Aree più sviluppate	Provincia Aut. Trento	10	10
Aree più sviluppate	Toscana	41	41
Aree più sviluppate	Umbria	5	5
Aree più sviluppate	Veneto	15	15
Totale Aree più sviluppate		241	237
Totale Italia		439	427

Osservando la tabella 10 relativa all'Avviso 10478/2020 – Scuole Polo in Ospedale si può notare che sono stati convalidati 17 moduli sui 18 autorizzati. Tutte le Regioni hanno convalidato il modulo autorizzato, ad eccezione delle Marche. (Tabella 10).

Tabella 10 – Numero di moduli autorizzati e convalidati dell'Avviso 10478/2020 – Scuole Polo in Ospedale

Area territoriale	Regione	Moduli autorizzati	Moduli convalidati
Aree in transizione	Abruzzo	1	1
Aree in transizione	Molise	1	1
Totale Aree in transizione		2	2
Aree meno sviluppate	Basilicata	1	1
Aree meno sviluppate	Calabria	1	1
Aree meno sviluppate	Campania	1	1
Aree meno sviluppate	Puglia	1	1
Aree meno sviluppate	Sicilia	1	1
Totale Aree meno sviluppate		5	5
Aree più sviluppate	Emilia Romagna	1	1
Aree più sviluppate	Friuli Venezia Giulia	1	1
Aree più sviluppate	Lazio	1	1
Aree più sviluppate	Liguria	1	1
Aree più sviluppate	Lombardia	1	1
Aree più sviluppate	Marche	1	0
Aree più sviluppate	Piemonte	1	1
Aree più sviluppate	Provincia Aut. Trento	1	1
Aree più sviluppate	Toscana	1	1
Aree più sviluppate	Umbria	1	1
Aree più sviluppate	Veneto	1	1
Totale Aree più sviluppate		11	10
Totale Italia		18	17

Facendo specifico riferimento ai moduli autorizzati e convalidati per ciclo di istruzione, si può notare che per la **sotto-azione 10.8.6A – Centri scolastici digitale**, il 93% dei moduli è relativo ai CPIA e il 7% al secondo ciclo. Complessivamente è stato convalidato il 98,5% dei moduli autorizzati. (Tabella 11).

Tabella 11 – Numero di moduli della sotto-azione 10.8.6A - Centri scolastici digitali (Avviso 10478/2020) autorizzati e convalidati per tipo modulo e ciclo di istruzione

Tipo modulo	Primo ciclo		Secondo ciclo		CPIA		Totale	
	Moduli autorizzati	Moduli convalidati	Moduli autorizzati	Moduli convalidati	Moduli autorizzati	Moduli convalidati	Moduli autorizzati	Moduli convalidati
Smart Class	0	0	9	9	122	120	131	129

Riguardo invece alla **sotto-azione 10.8.6B – Centri scolastici digitali – Scuole Polo in Ospedale** più del 70% dei moduli autorizzati e convalidati è relativo al primo ciclo. (Tabella 12).

Tabella 12 – Numero di moduli della sotto-azione azione 10.8.6B - Centri scolastici digitali – Scuole Polo in Ospedale (Avviso 10478/2020) autorizzati e convalidati per tipo modulo e ciclo di istruzione

Tipo modulo	Primo ciclo		Secondo ciclo		CPIA		Totale	
	Moduli autorizzati	Moduli convalidati	Moduli autorizzati	Moduli convalidati	Moduli autorizzati	Moduli convalidati	Moduli autorizzati	Moduli convalidati
Smart Class	13	13	5	4	0	0	18	17

Osservando la tabella seguente relativa alla **sotto-azione 10.8.6C - Centri scolastici digitali – Sezioni carcerarie**, si può notare che più del 60% dei moduli autorizzati e poi convalidati riguarda i CPIA e più del 35% riguarda il secondo ciclo. Sul totale è stato convalidato il 96,7% dei moduli autorizzati. (Tabella 13).

Tabella 13 – Numero di moduli della sotto-azione azione 10.8.6C - Centri scolastici digitali – Sezioni carcerarie (Avviso 10478/2020) autorizzati e convalidati per tipo modulo e ciclo di istruzione

Tipo modulo	Primo ciclo		Secondo ciclo		CPIA		Totale	
	Moduli autorizzati	Moduli convalidati	Moduli autorizzati	Moduli convalidati	Moduli autorizzati	Moduli convalidati	Moduli autorizzati	Moduli convalidati
Smart Class	1	1	116	108	191	189	308	298

5. Le forniture

Le forniture che complessivamente sono state maggiormente acquistate con i fondi **dell'Avviso 10478/2020 – CPIA e Sezioni carcerarie** sono i *PC fissi/mobili (notebook, netbook, lapdop, all-in-one)* che rappresentano il 44,8% sul totale delle attrezzature. In secondo luogo, il 22,9% delle forniture acquistate sul totale è costituito dagli *Accessori e periferiche hardware (webcam, cuffie, microfoni, document camera, microfoni, scanner)* e il 12% è composto dai *Tablet*. Gli istituti scolastici che hanno acquistato maggiormente forniture sono i CPIA (83,8% sul totale), seguiti dal secondo ciclo (16% sul totale). Le poche forniture acquistate dagli istituti del primo ciclo (0,01%) sono: *PC fissi/mobile, Tablet e LIM, monitor touch screen e analoghe superfici di protezione*. (Tabella 14).

Tabella 14 – Forniture relative all'Avviso 10478/2020 – CPIA e Sezioni Carcerarie, ripartite per ciclo scolastico.

Tipologia di fornitura	Primo ciclo	Secondo ciclo	CPIA	Tot.
Accessori e periferiche hardware (webcam, cuffie, microfoni, document camera, microfono, scanner)	0	431	1.792	2.223
Altri dispositivi input/output (hardware)	0	0	54	54
Armadio/carrello di sicurezza per custodia e ricarica dispositivi	0	32	326	358
Ausili hardware per l'utilizzo dei dispositivi tecnologici da parte di utenti con disabilità	0	4	11	19
Hardware connettività (modem, router, internet key)	0	56	284	340
LIM, monitor touch screen e analoghe superfici di proiezione	1	127	510	638
PC fissi\mobili (notebook, netbook, laptop, all-in-one)	4	830	3.525	4.359
Software per l'utilizzo delle apparecchiature da parte di utenti con disabilità	0	0	9	9
Software per la sicurezza	0	6	124	136
Software/licenze per la realizzazione e/o l'uso di piattaforme di distance-learning, content-sharing, streaming, video-call di gruppo e web-conference e per la creazione di classi virtuali (controllo su totale software non superiore al 20%)	0	11	414	425
Tablet	2	67	1.100	1.169
Totale complessivo	7	1.564	8.149	9.720

Anche riguardo **all'Avviso 10478/2020 – Scuole Polo in Ospedale** le forniture maggiormente acquistate nel complesso sono i *PC fissi/mobili (notebook, netbook, lapdop, all-in-one)* (48,4% del totale), gli *Accessori e periferiche hardware (webcam, cuffie, microfoni, document camera, microfoni, scanner)* (18,8%) e i *Tablet* (17,1%). Gli istituti che hanno acquistato in percentuale maggiore tali forniture appartengono al primo ciclo (con il 71% di attrezzature sul totale), seguiti da quelli del secondo ciclo (col 29%) (Tabella 15).

Tabella 15 - Forniture relative all'Avviso 10478/2020 – Scuole Polo in Ospedale, ripartite per ciclo scolastico.

Tipologia di fornitura	Primo ciclo	Secondo ciclo	CPIA	Tot.
Accessori e periferiche hardware (webcam, cuffie, microfoni, document camera, microfono, scanner)	78	20	0	98
Armadio/carrello di sicurezza per custodia e ricarica dispositivi	1	3	0	4
Ausili hardware per l'utilizzo dei dispositivi tecnologici da parte di utenti con disabilità	3	0	0	3
Hardware connettività (modem, router, internet key)	6	26	0	32
LIM, monitor touch screen e analoghe superfici di proiezione	16	3	0	19
PC fissi\mobili (notebook, netbook, laptop, all-in-one)	168	84	0	252
PC Laptop (Notebook)	1	0	0	1
Software per l'utilizzo delle apparecchiature da parte di utenti con disabilità	1	0	0	1
Software/licenze per la realizzazione e/o l'uso di piattaforme di distance-learning, content-sharing, streaming, video-call di gruppo e web-conference e per la creazione di classi virtuali (controllo su totale software non superiore al 20%)	22	0	0	22
Tablet	74	15	0	89
Totale complessivo	370	151	0	521

6. Appendice I – Tabelle con valori assoluti

In questa Appendice vengono riprodotti per valori assoluti i dati illustrati nei paragrafi precedenti. (Tabelle 16, 17, 18, 19, 20 e 21).

Tabella 16 – Numero di scuole con progetti autorizzati, avviati, chiusi e revocati per l'Avviso 10478/2020 CPIA e Sezioni carcerarie

Area territoriale	Regione	Scuole con progetti			
		Autorizzati	Avviati	Chiusi	Revocati
Aree in transizione	Abruzzo	6	6	6	0
Aree in transizione	Molise	4	4	3	0
Aree in transizione	Sardegna	9	7	7	1
Totale Aree in transizione		19	17	16	1
Aree meno sviluppate	Basilicata	5	5	5	0
Aree meno sviluppate	Calabria	12	12	12	0
Aree meno sviluppate	Campania	20	20	19	0
Aree meno sviluppate	Puglia	11	11	10	0
Aree meno sviluppate	Sicilia	31	31	29	0
Totale Aree meno sviluppate		79	77	75	0
Aree più sviluppate	Emilia Romagna	12	12	9	0
Aree più sviluppate	Friuli Venezia Giulia	4	4	4	0
Aree più sviluppate	Lazio	21	20	17	0
Aree più sviluppate	Liguria	10	10	9	0
Aree più sviluppate	Lombardia	23	21	20	0
Aree più sviluppate	Marche	6	6	6	0
Aree più sviluppate	Piemonte	18	18	17	0
Aree più sviluppate	Provincia Aut. Trento	9	9	9	0
Aree più sviluppate	Toscana	23	23	22	0
Aree più sviluppate	Umbria	5	5	5	0
Aree più sviluppate	Veneto	8	8	7	0
Totale Aree più sviluppate		139	136	125	0
Totale Italia		237	232	216	1

Tabella 17 – Numero di scuole con progetti autorizzati, avviati, chiusi e revocati per l'Avviso 10478/2020 Scuole Polo in Ospedale

Area territoriale	Regione	Scuole con progetti			
		Autorizzati	Avviati	Chiusi	Revocati
Aree in transizione	Abruzzo	1	1	1	0
Aree in transizione	Molise	1	1	1	0
Totale Aree in transizione		2	2	2	0
Aree meno sviluppate	Basilicata	1	1	1	0
Aree meno sviluppate	Calabria	1	1	1	0
Aree meno sviluppate	Campania	1	1	1	0
Aree meno sviluppate	Puglia	1	1	1	0
Aree meno sviluppate	Sicilia	1	1	1	0
Totale Aree meno sviluppate		5	5	5	0
Aree più sviluppate	Emilia Romagna	1	1	0	0
Aree più sviluppate	Friuli Venezia Giulia	1	1	1	0
Aree più sviluppate	Lazio	1	1	0	0
Aree più sviluppate	Liguria	1	1	1	0
Aree più sviluppate	Lombardia	1	1	1	0
Aree più sviluppate	Marche	1	1	0	0
Aree più sviluppate	Piemonte	1	1	1	0
Aree più sviluppate	Provincia Aut. Trento	1	1	1	0
Aree più sviluppate	Toscana	1	1	1	0
Aree più sviluppate	Umbria	1	1	1	0
Aree più sviluppate	Veneto	1	1	1	0
Totale Aree più sviluppate		11	11	8	0
Totale Italia		18	18	15	0

Tabella 18 – Numero di scuole con progetti autorizzati, avviati, chiusi e revocati dell'Avviso 10478/2020 per sotto-azione

Sotto-azione	Scuole con progetti			
	Autorizzati (N)	Avviati	Chiusi	Revocati
10.8.6A - Centri scolastici digitali	131	129	123	0
10.8.6B - Centri scolastici digitali - Scuole Polo in Ospedale	18	18	15	0
10.8.6C - Centri scolastici digitali – Sezioni carcerarie	193	190	174	1

Tabella 19 – Numero di progetti autorizzati, avviati, chiusi, revocati per regione dell'Avviso 10478/2020 CPIA e Sezioni carcerarie

Area territoriale	Regione	Progetti			
		Autorizzati	Avviati	Chiusi	Revocati
Aree in transizione	Abruzzo	9	9	9	0
Aree in transizione	Molise	6	6	4	0
Aree in transizione	Sardegna	11	9	9	1
Totale Aree in transizione		26	24	22	1
Aree meno sviluppate	Basilicata	6	6	6	0
Aree meno sviluppate	Calabria	15	15	15	0
Aree meno sviluppate	Campania	27	27	26	0
Aree meno sviluppate	Puglia	16	16	15	0
Aree meno sviluppate	Sicilia	41	41	38	0
Totale Aree meno sviluppate		105	105	100	0
Aree più sviluppate	Emilia Romagna	17	17	13	0
Aree più sviluppate	Friuli Venezia Giulia	8	8	8	0
Aree più sviluppate	Lazio	27	26	23	0
Aree più sviluppate	Liguria	15	15	12	0
Aree più sviluppate	Lombardia	35	33	32	0
Aree più sviluppate	Marche	8	8	8	0
Aree più sviluppate	Piemonte	25	25	23	0
Aree più sviluppate	Provincia Aut. Trento	10	10	10	0
Aree più sviluppate	Toscana	31	31	30	0
Aree più sviluppate	Umbria	5	5	5	0
Aree più sviluppate	Veneto	12	12	11	0
Totale Aree più sviluppate		193	190	175	0
Totale Italia		324	319	297	1

Tabella 20 – Numero di progetti autorizzati, avviati, chiusi, revocati per regione dell'Avviso 10478/2020 Scuole Polo in Ospedale

Area territoriale	Regione	Progetti			
		Autorizzati	Avviati	Chiusi	Revocati
Aree in transizione	Abruzzo	1	1	1	0
Aree in transizione	Molise	1	1	1	0
Totale Aree in transizione		2	2	2	0
Aree meno sviluppate	Basilicata	1	1	1	0
Aree meno sviluppate	Calabria	1	1	1	0
Aree meno sviluppate	Campania	1	1	1	0
Aree meno sviluppate	Puglia	1	1	1	0
Aree meno sviluppate	Sicilia	1	1	1	0
Totale Aree meno sviluppate		5	5	5	0
Aree più sviluppate	Emilia Romagna	1	1	0	0
Aree più sviluppate	Friuli Venezia Giulia	1	1	1	0
Aree più sviluppate	Lazio	1	1	0	0
Aree più sviluppate	Liguria	1	1	1	0
Aree più sviluppate	Lombardia	1	1	1	0
Aree più sviluppate	Marche	1	1	0	0
Aree più sviluppate	Piemonte	1	1	1	0
Aree più sviluppate	Provincia Aut. Trento	1	1	1	0
Aree più sviluppate	Toscana	1	1	1	0
Aree più sviluppate	Umbria	1	1	1	0
Aree più sviluppate	Veneto	1	1	1	0
Totale Aree più sviluppate		11	11	8	0
Totale Italia		18	18	15	0

Tabella 21 – Numero di progetti autorizzati, avviati, chiusi, revocati dell'Avviso 10478/2020 per sotto-azione

Sotto-azione	Progetti			
	Autorizzati (N)	Avviati	Chiusi	Revocati
10.8.6A - Centri scolastici digitali	131	129	123	0
10.8.6B - Centri scolastici digitali - Scuole Polo in Ospedale	18	18	15	0
10.8.6C - Centri scolastici digitali – Sezioni carcerarie	193	190	174	1

7. Appendice II – Analisi dei questionari

Al fine di rilevare i risultati che il PON, con l'Avviso 10478/2020, ha avuto per i CPIA e le sedi associate quali le scuole polo in ospedale e gli istituti di II grado con sezioni carcerarie, sono stati somministrati ai partecipanti all'Avviso dei questionari da compilarsi a fine progetto. I questionari FESR Smart Class sono quattro e costruiti in modo da cogliere gli aspetti peculiari dei contesti scolastici specifici: CPIA, CPIA con sedi carcerarie, istituti di II grado con sezioni carcerarie e scuole polo in ospedale.

Gli aspetti comuni indagati dalle survey sono relativi ai principali tipi di finanziamento usati per l'acquisto di dispositivi e software per l'erogazione della DaD, quali criticità sono emerse nell'organizzazione dell'attività didattica a distanza e quali piattaforme sono state utilizzate, quali tipi di supporto gli istituti hanno ricevuto da enti esterni sia pubblici che privati a livello nazionale e locale. Il questionario che si distingue maggiormente dagli altri riguarda l'esperienza avuta dalle scuole polo in ospedale, proprio per la peculiarità del contesto in cui operano e dell'organizzazione di tali istituti. Per le scuole polo in ospedale, infatti, l'indagine ha cercato di individuare il grado di necessità di implementare devices tecnologici nelle sezioni ospedaliere del primo e del secondo ciclo di istruzione sia al momento della partecipazione all'Avviso che in una fase successiva.

Risultati del questionario FESR Smart Class CPIA

Il **totale dei rispondenti** al questionario FESR Smart Class CPIA è **128**, di cui **l'87,5% si è avvalso di finanziamenti PON e l'81,3% di fondi MIUR** per l'acquisto di dispositivi tecnologici o software al fine di garantire la DaD. (Figura 3).

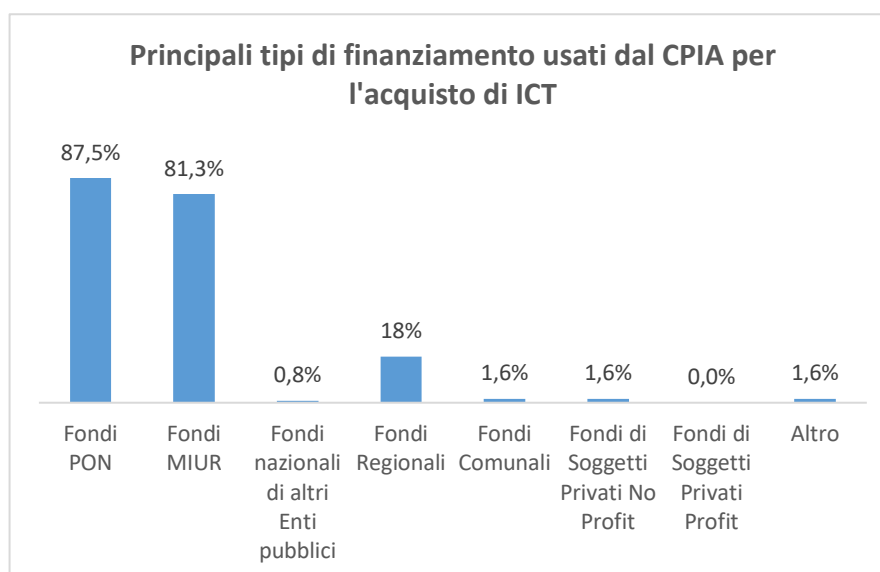


Figura n. 3. Principali tipi di finanziamento di cui il CPIA si è avvalso per l'acquisto di devices o software per garantire la DaD.

Tutti i rispondenti che hanno dichiarato di aver usufruito di Fondi PON hanno fatto riferimento al presente Avviso 10478/2020 Smart Class. Solo una scuola ha anche evidenziato di aver usato, per garantire l'erogazione della DaD, i finanziamenti dell'Avviso 398 del 5 gennaio 2016 "CPIA, per la realizzazione di reti LAN/WLAN e degli ambienti digitali".

In riferimento ai Fondi MIUR, tutti i rispondenti hanno indicato i finanziamenti stanziati dal D.M. 187/2020, che dispone la ripartizione delle risorse e degli assistenti tecnici in attuazione dell'articolo 120 del D.L. 18 del 2020 per la DaD. In aggiunta molti rispondenti hanno richiamato i finanziamenti legati al D.L. 34 del 19 maggio 2020, contenente misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19. Alcuni CPIA hanno anche menzionato le risorse ex art. 120 D.L. 18/2020 del 17 marzo 2020 finalizzato a sostenere le istituzioni scolastiche nell'acquisire strumenti digitali per proseguire la didattica in remoto.

Considerando i due principali tipi di finanziamento in relazione all'area geografica di riferimento dei CPIA che hanno risposto al questionario, si può notare che gli istituti delle Regioni in transizione hanno tutte usufruito dei finanziamenti PON per erogare la DaD, però hanno usato in maniera meno consistente i fondi MIUR rispetto alle scuole delle altre aree territoriali. I CPIA delle Regioni meno sviluppate hanno invece usufruito in egual misura dei fondi PON e MIUR. (Tabella 22).

Tabella 22 – Percentuale di uso dei fondi PON e MIUR distribuiti per area geografica

Area territoriale	Fondi PON	Fondi MIUR
Aree in transizione	100%	77,8%
Aree meno sviluppate	80,6%	80,6%
Aree più sviluppate	88,6%	81,8%

Riguardo al 18% dei Fondi Regionali di cui i CPIA rispondenti hanno usufruito, si può evidenziare che le Regioni con percentuali maggiori sono: Puglia (85,7%), Friuli Venezia Giulia (75%), Sicilia (60%) e Molise (50%). (Tabella 23).

Tabella 23 – Regioni in cui i CPIA hanno dichiarato di aver usato fondi regionali

Area territoriale	Regione	%
Aree in transizione	Abruzzo	0%
Aree in transizione	Molise	50%
Aree in transizione	Sardegna	0%
Aree meno sviluppate	Basilicata	0%
Aree meno sviluppate	Calabria	25%
Aree meno sviluppate	Campania	0%
Aree meno sviluppate	Puglia	85,7%
Aree meno sviluppate	Sicilia	60%
Aree più sviluppate	Emilia Romagna	0%
Aree più sviluppate	Friuli Venezia Giulia	75%
Aree più sviluppate	Lazio	0%
Aree più sviluppate	Liguria	16,7%
Aree più sviluppate	Lombardia	0%
Aree più sviluppate	Marche	0%
Aree più sviluppate	Piemonte	8,3%
Aree più sviluppate	Provincia Aut. Trento	11,1%
Aree più sviluppate	Toscana	27,3%
Aree più sviluppate	Umbria	0%
Aree più sviluppate	Veneto	0%

Con specifico riferimento alle **finalità per cui sono stati usati i fondi stanziati dal DM 187/2020**, la netta maggioranza dei CPIA intervistati (82%) ha usufruito di tali finanziamenti **prevalentemente per dotarsi di dispositivi digitali individuali per gli allievi meno abbienti e/o dispositivi per la connettività di rete**. Meno della metà dei rispondenti invece ha usato tali finanziamenti per dotarsi di piattaforme e strumenti digitali per l'apprendimento a distanza. Poco significativa risulta invece la percentuale dei CPIA che ha usato prevalentemente i fondi per la formazione del personale scolastico sulle metodologie e tecniche per la DaD. (Figura 4).

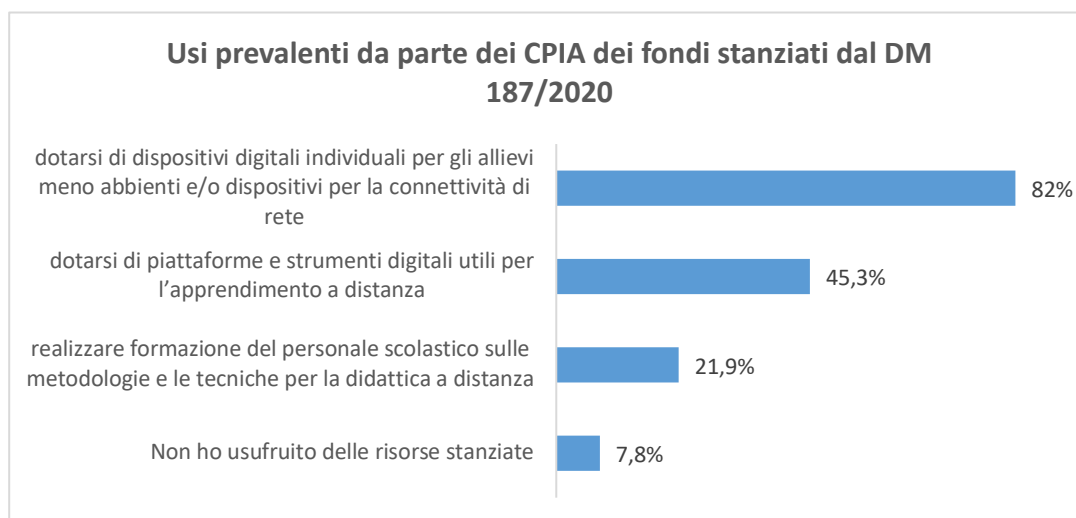


Figura n. 4. Usi prevalenti da parte dei CPIA intervistati dei fondi stanziati dal DM 187/2020.

In merito alle **finalità dell'utilizzo dei fondi stanziati con il D.M. 187/2020 in riferimento all'area geografica**, è interessante notare un rilevante divario nelle percentuali relative ai CPIA che hanno dichiarato di aver usato tali finanziamenti per dotarsi di dispositivi individuali per gli allievi meno abbienti e/o per la connettività di rete, che peraltro è l'utilizzo prevalente tra tutti gli istituti intervistati: il 96,8% appartiene ai CPIA delle Regioni meno sviluppate, con un divario di 17 punti percentuale rispetto alle aree più sviluppate e di più di 40 punti percentuale rispetto alle aree in transizione. Scarsa differenza invece si è registrata tra i CPIA delle varie aree territoriali riguardo all'uso di tali finanziamenti per l'acquisto di strumenti ICT e piattaforme. Nessun CPIA delle Regioni in transizione, invece, ha dichiarato di aver usato i fondi ministeriali citati per formare il personale scolastico. (Tabella 24).

Tabella 24 – Finalità dell'utilizzo dei fondi stanziati con il D.M. 187/2020 distribuite per area geografica

Area territoriale	Per dotarsi di dispositivi individuali per allievi o di connettività	Per dotarsi di piattaforme e strumenti digitali per la DaD	Per formare e il personale scolastico sulle metodologie e strumenti
Aree in transizione	55,6%	44,4%	0%
Aree meno sviluppate	96,8%	48,4%	29%
Aree più sviluppate	79,5%	44,3%	21,6%

Poco meno della metà dei CPIA rispondenti al questionario (**45,3%**) ha riscontrato delle difficoltà per avviare la didattica a distanza, considerando che il 3,1% del campione non ha iniziato attività didattiche in remoto. (Figura 5).

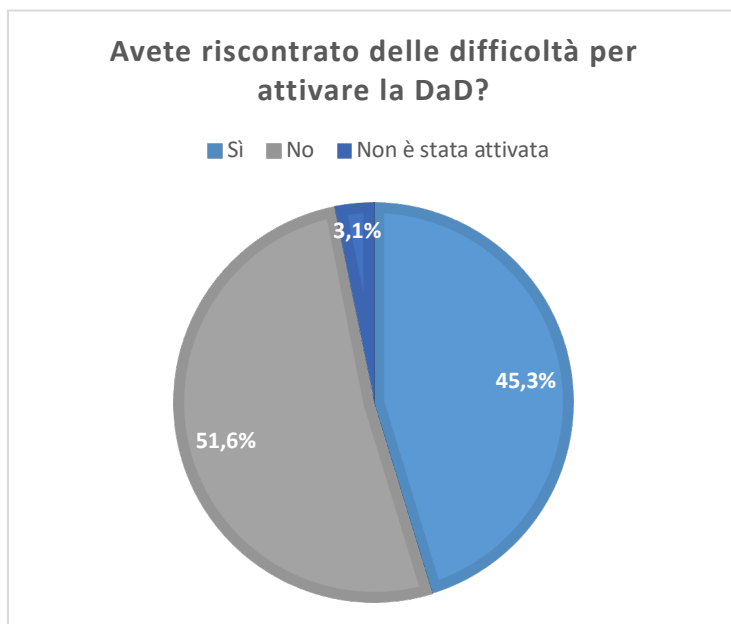


Figura n. 5 Percentuale di CPIA che hanno riscontrato o meno difficoltà per attivare la DaD.

Tra i CPIA che hanno dichiarato di aver avuto difficoltà nell'attivare la DaD, si può notare che più della metà appartiene all'area geografica delle Regioni in transizione e di quelle meno sviluppate. (Figura 6).

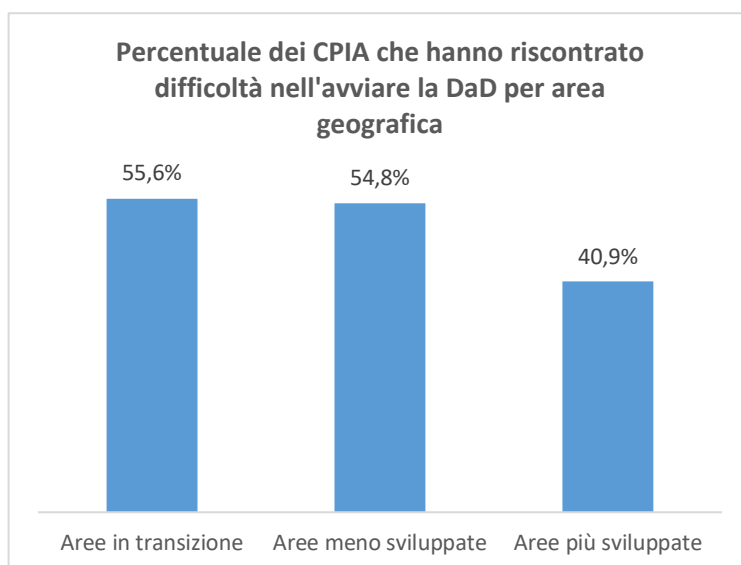


Figura n. 6. Percentuale di CPIA che hanno riscontrato difficoltà per attivare la DaD distribuiti per area geografica.

Per la netta maggioranza dei rispondenti le **difficoltà riscontrate nell'avviare percorsi di didattica in remoto sono principalmente dovute alla mancanza di connessione Internet** per molti corsisti o all'instabilità della rete Internet da essi usata e alla **carenza di devices tecnologici** posseduti dagli studenti o all'inadeguatezza dei dispositivi utilizzati (si ricorda che molti studenti disponevano esclusivamente di smartphone o si avvalevano di Hotspot per collegarsi alla piattaforma di erogazione della didattica). Un'altra questione rilevante emersa dal questionario è che le difficoltà nell'erogazione della DaD sono dipese in misura

considerevole dalle **scarse competenze digitali degli utenti e, talvolta, dei docenti**. Le problematiche richiamate, ad eccezione dei fabbisogni formativi digitali dei docenti, sono ricondotte dalla maggioranza dei rispondenti alle condizioni di vita di gran parte degli studenti, provenienti da Paesi extracomunitari, che hanno difficoltà socio-economiche e linguistiche non secondarie.

La **piattaforma maggiormente usata** per organizzare ed erogare le attività didattiche in remoto è **stata per il 76,6% G suite for education** comprendente le varie App di Google come Classroom e Meet. Alcuni CPIA hanno fatto ricorso anche ad altre piattaforme, ma in misura nettamente inferiore, come evidenziato dalla figura seguente. (Figura 7).

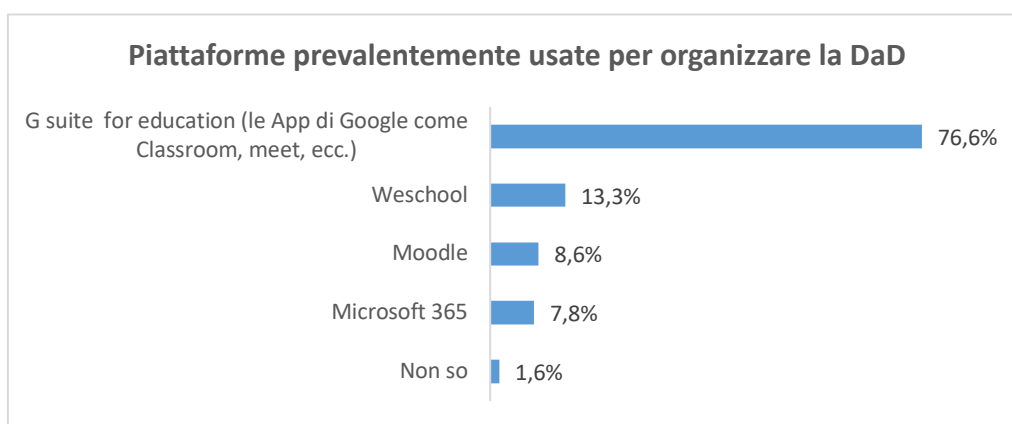


Figura n. 7. Piattaforme usate nei CPIA intervistati per organizzare la DaD.

Oltre a queste piattaforme, i rispondenti hanno indicato di aver utilizzato principalmente Zoom e SOGI Agorà.

L'indagine ha cercato inoltre di comprendere quali soggetti e/o Istituzioni, e in che misura, hanno sostenuto i CPIA durante l'emergenza sanitaria al fine di garantire l'erogazione della didattica in remoto. **L'aiuto fornito da vari soggetti ed Enti con l'obiettivo di formare il personale scolastico** (ad esempio organizzando webinar, inviando materiale, sostenendo la scelta delle metodologie didattiche da usare con le ICT, ecc.) è stato per il 39,8% dei rispondenti offerto direttamente dal personale scolastico; per il 36,7% dalla RIDAP e per il 31,3% dal MIUR-USR. (Figura 8).

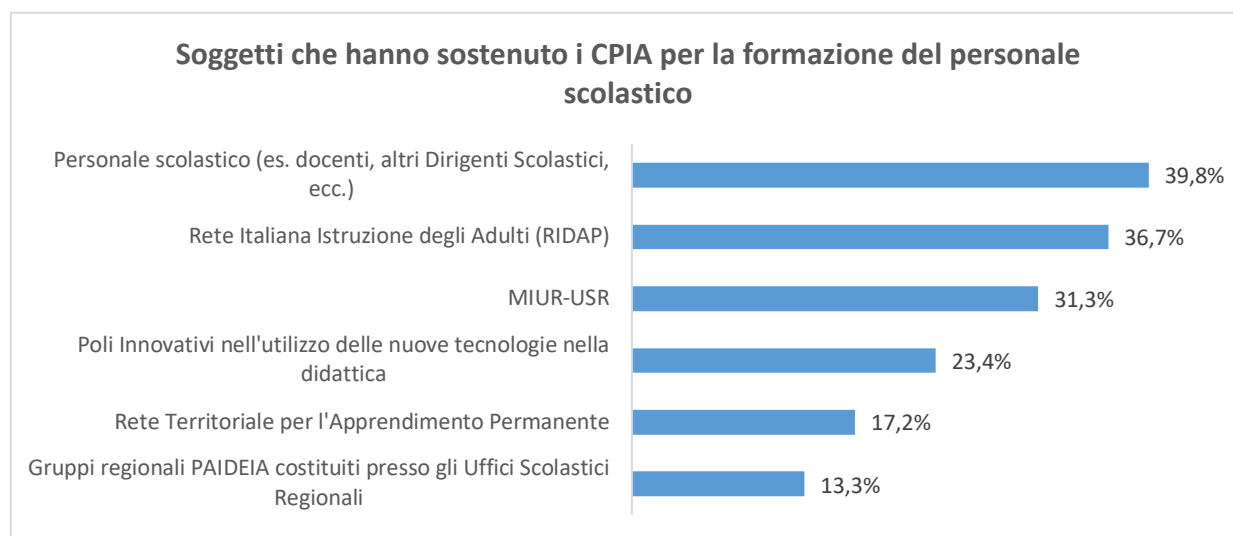


Figura n. 8. Soggetti e/o Istituzioni che hanno sostenuto i CPIA per la formazione del personale scolastico per garantire la DaD.

Anche per gli **aspetti tecnico-informatici** (quali per esempio la scelta dei dispositivi digitali, la scelta degli strumenti e delle piattaforme più appropriate, ecc.), i CPIA hanno ricevuto maggiore aiuto dal personale scolastico (36,7%) e in misura minore MIUR-USR (21,9%). (Figura 9).

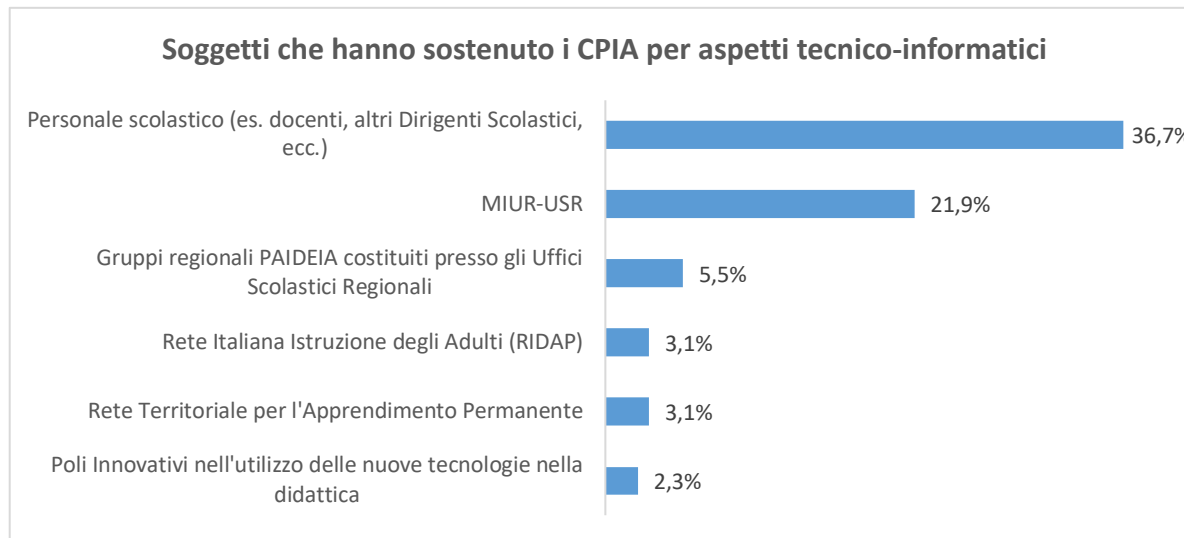


Figura n. 9. Soggetti e/o Istituzioni che hanno sostenuto i CPIA per gli aspetti tecnico-informatici al fine di garantire la DaD.

Più della metà dei rispondenti ha dichiarato non aver ricevuto alcun tipo di aiuto nel periodo dell'emergenza per garantire la DaD dai gruppi PAIDEIA, dalla Rete Territoriale per l'Apprendimento Permanente e dai Poli Innovativi nell'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica. I vari soggetti indicati hanno tuttavia fornito ai CPIA intervistati anche altri tipi di supporto rispetto alla formazione del personale scolastico e alle consulenze di tipo tecnico-informatico. (Figura 10).

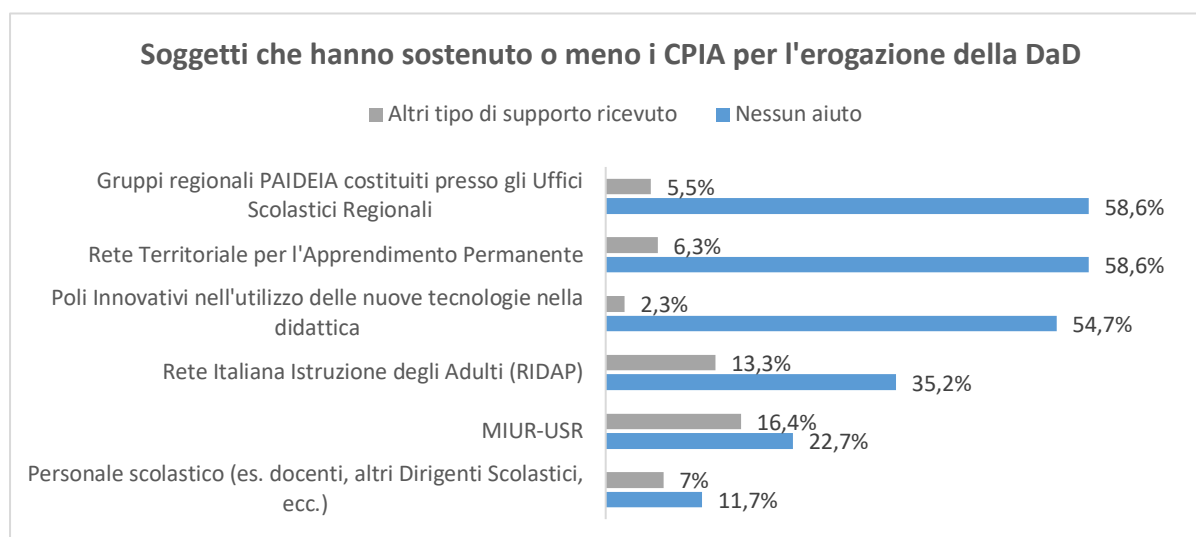


Figura n. 10. Soggetti e/o Istituzioni che hanno sostenuto o meno i CPIA per garantire l'erogazione della DaD.

Le **tipologie di aiuto offerto sono comuni ai vari soggetti e Istituzioni indicati**. Principalmente essi hanno fornito informazione in particolare su come erogare e avviare la DaD, hanno divulgato tra le scuole indicazioni organizzative, hanno offerto consulenza organizzativa e su come gestire i bandi di finanziamento. Inoltre, i vari Enti e soggetti hanno fornito formazione per i docenti (o collaborazione per l'organizzazione di corsi formativi per il personale scolastico) e condiviso metodologie didattiche e buone pratiche. In particolare, il sostegno dato dal MIUR-USR, secondo quanto dichiarato dai rispondenti, si è sostanziato principalmente sotto forma di finanziamenti e, in secondo luogo, nel fornire informazioni organizzative e su come attivare la DaD.

Il questionario ha inoltre indagato il **grado di aiuto** che, nel periodo di emergenza sanitaria COVID-19, è stato dato ai CPIA dai **dispositivi tecnologici comprati attraverso l'Avviso PON FESR 398 del 2016**, "CPIA, per la realizzazione di reti LAN/WLAN e degli ambienti digitali". Considerando che il 14,1% degli intervistati non ha partecipato all'Avviso, si può notare che il 27,3% dei rispondenti valuta sotto il 6 l'utilità dei devices acquistati, mentre la percentuale più elevata (il 17,2%) si attesta proprio sulla sufficienza. (Figura 11).



Figura n. 11. Grado di aiuto dato ai CPIA dai dispositivi tecnologici acquistati con l'Avviso 398 del 2016

L'indagine ha anche messo in evidenza che al momento della partecipazione all'Avviso 10478/2020 Smart Class CPIA, la **percentuale di alunni/e, per ogni istituto intervistato, che aveva a disposizione dispositivi tecnologici personali o messi a disposizione dalla scuola è piuttosto bassa**. La maggioranza dei CPIA infatti, il 20,3%, ha dichiarato che nel proprio istituto solo il 10% degli studenti aveva devices a disposizione. Complessivamente la quantità di studenti con dispositivi tecnologici a disposizione per ogni CPIA è sotto il 50% dell'utenza totale di ogni istituto. (Figura 12).

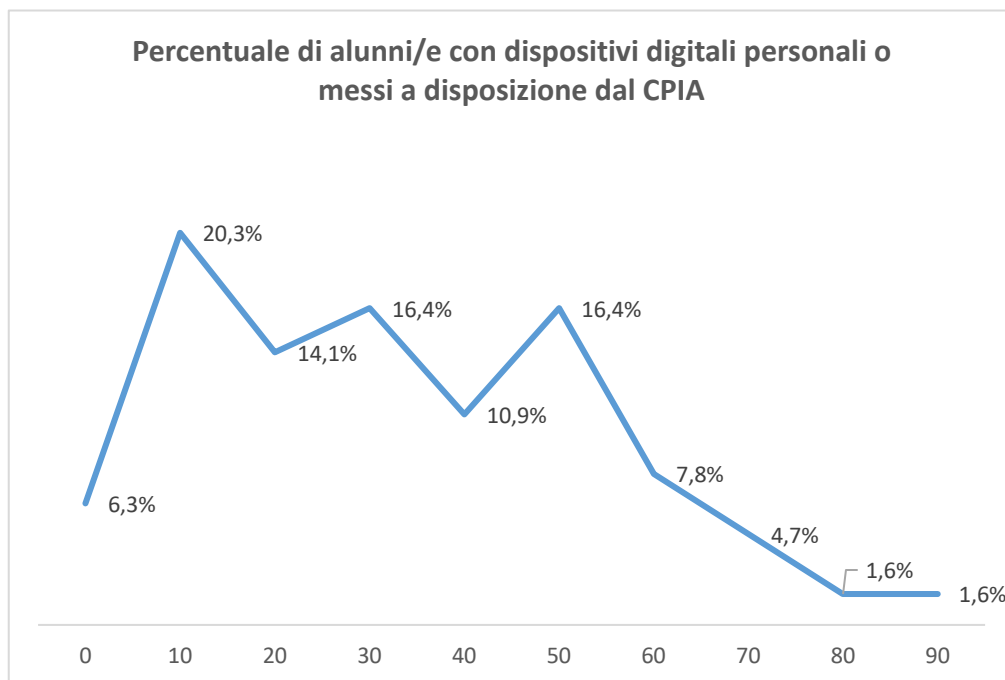


Figura n. 12. Percentuale di alunni/e che al momento della partecipazione all'Avviso 10478/20 avevano a disposizione devices propri o messi a disposizione dal CPIA.

Dopo la partecipazione all'Avviso 10478/20, la percentuale di studenti all'interno di ogni CPIA intervistato che ha a disposizione devices tecnologici da usare per la DaD è aumentata. Più della metà dei CPIA intervistati dichiara di aver più del 60% dei propri studenti con ICT a disposizione per la didattica in remoto. La percentuale più alta (il 17,2%) dei rispondenti ha il 70% degli studenti con devices disponibili. (Figura 13).

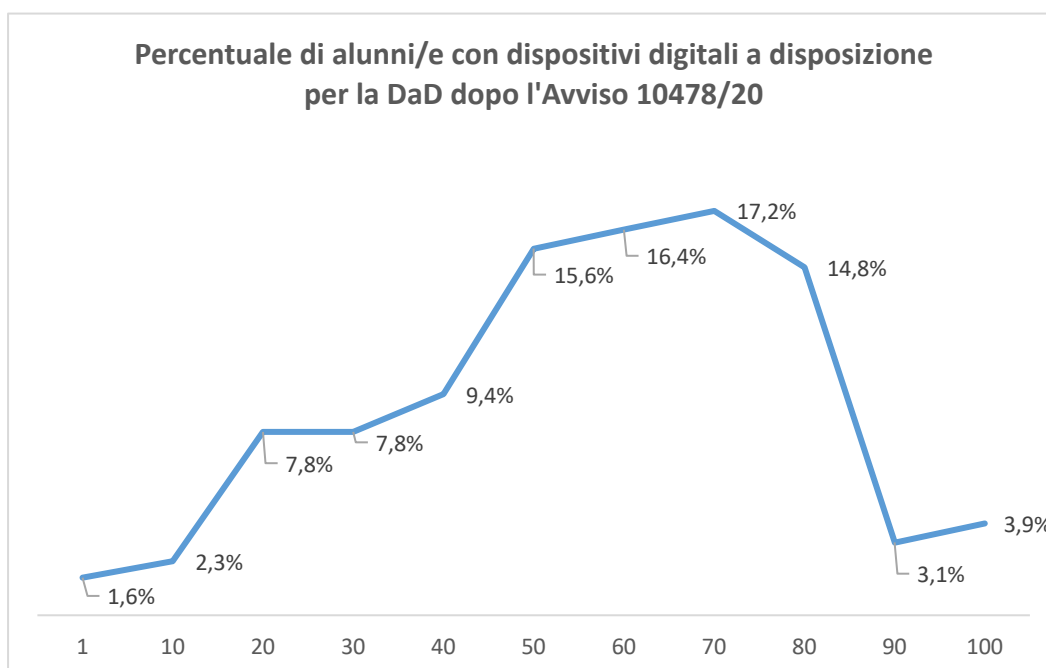


Figura n. 13. Percentuale di alunni/e con dispositivi digitali a disposizione per la DaD dopo la partecipazione all'Avviso 10478/20.

Per il **71,9% dei CPIA intervistati restano criticità** riguardo alla disponibilità di strumenti tecnologici da usare per l'erogazione della DaD anche dopo la partecipazione all'Avviso Smart Class. (Figura 14).

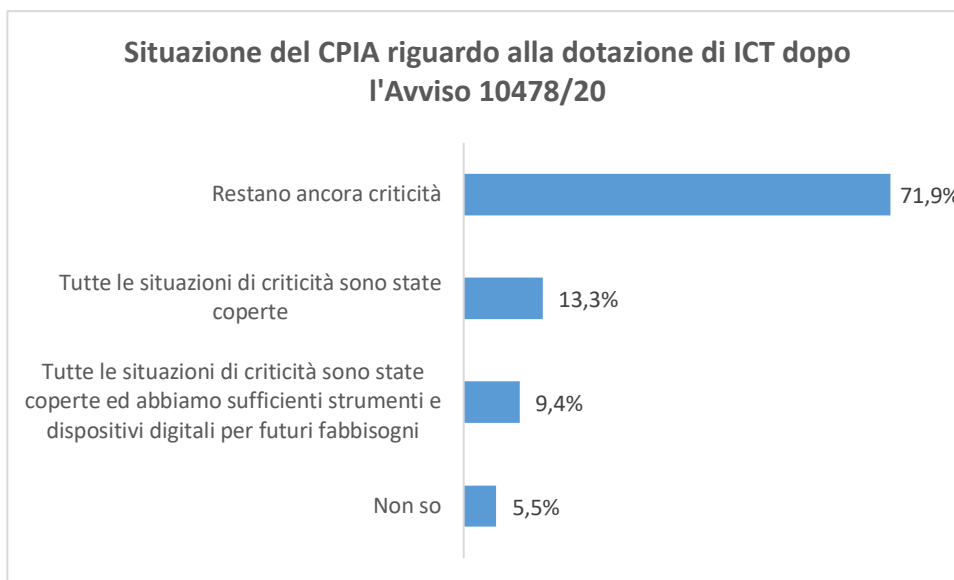


Figura n. 14. Situazione dei CPIA riguardo alla disponibilità di ICT necessari per la DaD dopo la partecipazione all'Avviso 10478/20

La netta maggioranza dei CPIA che hanno ancora criticità appartiene alle Regioni meno sviluppate. (Figura 15).

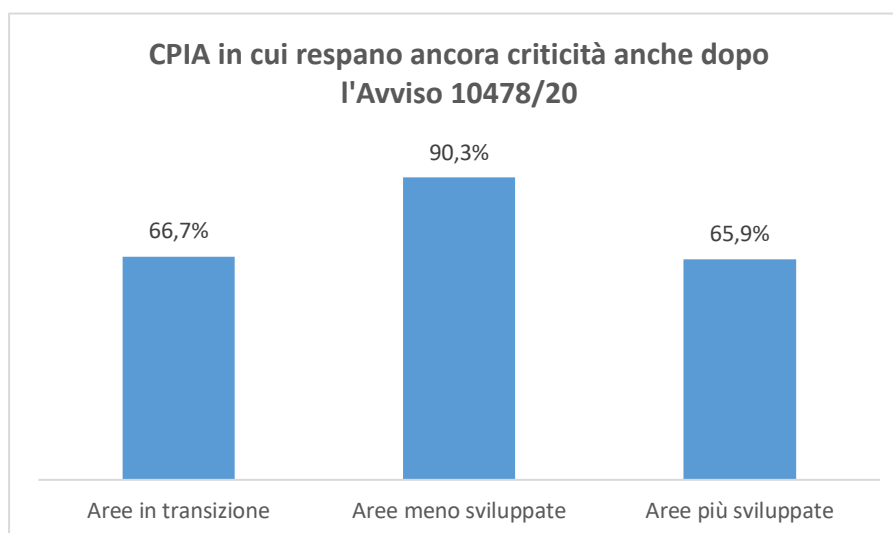


Figura n. 15. Percentuale di CPIA in cui restano ancora delle criticità dopo la partecipazione all'Avviso 10478/20 distribuiti per area geografica

Alcuni aspetti critici richiamati in precedenza relativi soprattutto alla scarsa disponibilità di connessione Internet e di devices da parte degli studenti, secondo quanto dichiarato dagli intervistati, **continuano a sussistere anche dopo la partecipazione all'Avviso Smart Class**. I CPIA sostengono che, seppur i fondi erogati con l'Avviso 10478/2020 siano stati utili a migliorare la situazione e a sostenere le attività

didattiche in remoto, non sono ancora sufficienti gli strumenti tecnologici a disposizione per soddisfare interamente le necessità degli utenti, così come servirebbe una maggior copertura dei costi di connessione a carico degli studenti e un potenziamento delle connessioni con incremento di banda delle sedi didattiche. Tali carenze sono particolarmente rilevanti per le sedi territoriali associate al CPIA, sia per gli studenti che per i docenti. Inoltre molti rispondenti al questionario evidenziano la necessità di avere un potenziamento del personale amministrativo per la gestione dei devices dati in comodato d’uso all’utenza e per la verifica della conservazione delle attrezzature. Le carenze oggettive sono aggravate dalle scarse competenze linguistiche e digitali degli utenti e dalla continua mutevolezza della popolazione scolastica del CPIA. Infine, in modo residuale, alcuni intervistati sottolineano il persistere dei bisogni formativi digitali dei docenti in funzione dell’organizzazione della DaD.

Risultati del questionario FESR Smart Class CPIA Sedi Carcerarie e del questionario FESR Smart Class Istituti di II grado con sezioni carcerarie

Il **totale dei rispondenti** al questionario appartenenti ai CPIA Sedi carcerarie è **90** e agli Istituti di II Grado sezioni carcerarie è **98**. Entrambi i tipi di istituto si **sono avvalsi nella maggioranza dei casi di finanziamenti PON** per l’acquisto di dispositivi tecnologici o software al fine di garantire l’erogazione della DaD durante l’emergenza COVID-19. Il secondo tipo di finanziamento maggiormente usato appartiene ai **fondi MIUR**, ma con un divario notevole (più di 20 punti percentuale) tra i CPIA sedi carcerarie (54,4%) e gli istituti di II Grado (33,7%). (Figura 16).

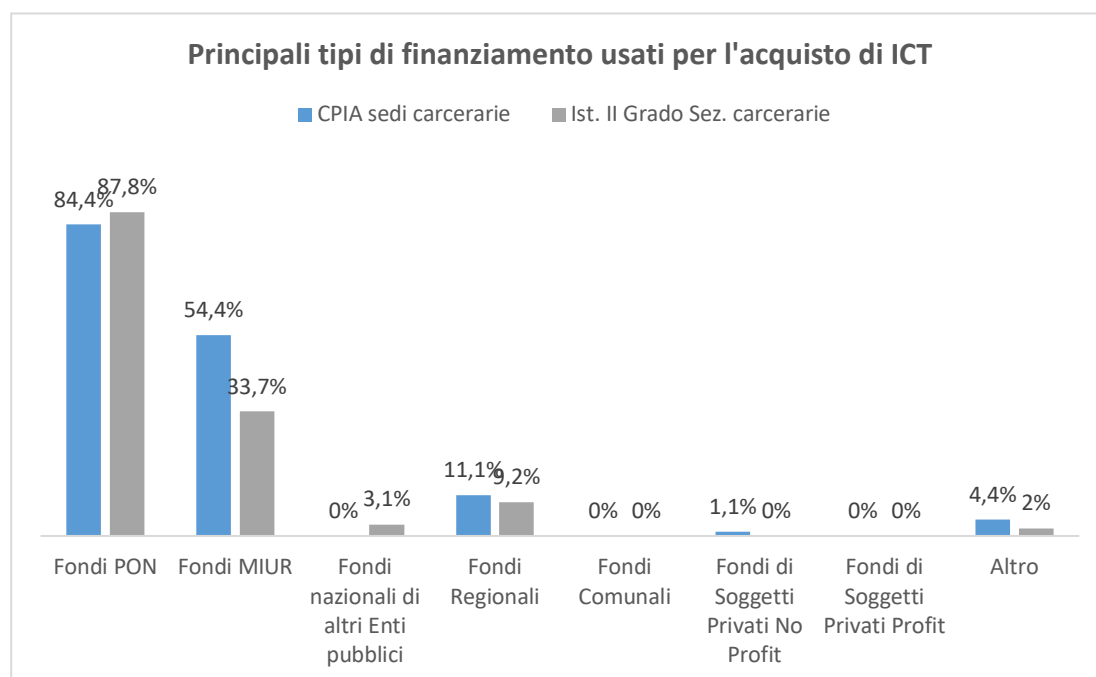


Figura n. 16. Principali tipi di finanziamento di cui il CPIA sedi carcerarie e dagli Istituti di II Grado sez. carcerarie si sono avvalsi per l’acquisto di devices o software per garantire la DaD.

Riguardo ai Fondi PON, tutti i rispondenti, sia dei CPIA che degli istituti di II Grado, hanno fatto riferimento all’Avviso Smart Class 10478/2020 come fonte di finanziamento di cui hanno usufruito. Solo un intervistato di un Istituto di II Grado ha indicato anche l’Avviso 19146 del 06/07/2020 – FSE - “Supporto per libri di testo

e kit scolastici per secondarie di I e II grado” come ulteriore fondo per affrontare le problematiche derivanti dall'emergenza sanitaria.

In riferimento ai Fondi MIUR, tutti i rispondenti hanno richiamato i finanziamenti stanziati con il D.M. 187/2020 e con il D.L. 34 del 19 maggio 2020 disposti in risposta all'emergenza epidemiologica da COVID-19. Inoltre, gli intervistati, in casi residuali, hanno ricordato le risorse legate all'ex art. 120 D.L. 18/2020 del 17 marzo 2020 per l'acquisizione di strumenti digitali per l'erogazione della DaD.

Considerando i dati raccolti **in riferimento all'area territoriale** di appartenenza degli istituti intervistati, si può notare che i CPIA con sedi carcerarie e gli istituti di II Grado con sezioni carcerarie delle Regioni in transizione hanno tutte usufruito dei Fondi PON, seguiti dalle scuole delle Regioni più sviluppate. Riguardo invece al ricorso dei fondi MIUR si può evidenziare un differente atteggiamento tra i CPIA con sedi carcerarie e gli istituti di II Grado con sez. carcerarie delle varie aree geografiche, come mostrato nella tabella seguente. (Tabella 25).

Tabella 25 – Percentuale di uso dei fondi PON e MIUR distribuiti per area geografica

Area territoriale	Fondi PON		Fondi MIUR	
	CPIA Sedi C.	II Grado Sez. C.	CPIA Sedi C.	II Grado Sez. C.
Aree in transizione	100%	100%	37,5%	57,1%
Aree meno sviluppate	71,4%	81,8%	64,3%	34,1%
Aree più sviluppate	88,9%	91,5%	51,9%	29,8%

Della percentuale di rispondenti che ha dichiarato di aver utilizzato i fondi regionali per l'acquisto di ICT al fine di garantire la DaD, si può evidenziare che i CPIA sedi carcerarie hanno usufruito in misura maggiore di tali finanziamenti in Friuli Venezia Giulia (75%), Puglia (40%) e Calabria (33,3%). Gli istituti di II Grado con sezioni carcerarie hanno invece usato i fondi regionali soprattutto in Molise (100%), Sicilia 35,3% e Basilicata (33,3%). (Tabella 26).

Tabella 26 – Regioni in cui i CPIA e gli Istituti di II Grado hanno dichiarato di aver usato i fondi regionali

Area territoriale	Regione	CPIA sedi C.	Istituti II Grado sez. C.
Aree in transizione	Abruzzo	0%	0%
Aree in transizione	Molise	0%	100%
Aree in transizione	Sardegna	0%	0%
Aree meno sviluppate	Basilicata	0%	33,3%
Aree meno sviluppate	Calabria	33,3%	0%
Aree meno sviluppate	Campania	0%	0%
Aree meno sviluppate	Puglia	40%	0%
Aree meno sviluppate	Sicilia	25%	35,3%
Aree più sviluppate	Emilia Romagna	0%	0%
Aree più sviluppate	Friuli Venezia Giulia*	75%	-
Aree più sviluppate	Lazio	0%	0%
Aree più sviluppate	Liguria	0%	0%
Aree più sviluppate	Lombardia	0%	0%
Aree più sviluppate	Marche	0%	0%
Aree più sviluppate	Piemonte	0%	0%
Aree più sviluppate	Provincia Aut. Trento**	-	0%
Aree più sviluppate	Toscana	12,5%	8,3%
Aree più sviluppate	Umbria**	-	0%
Aree più sviluppate	Veneto	0%	0%

*Regione in cui non sono presenti istituti di II Grado con sezioni carcerarie.

** Regione in cui non sono presenti CPIA con sedi carcerarie.

Gli **strumenti ICT acquistati tramite il DM 187/2020**, nella maggioranza dei casi, sia dei CPIA (47,8%) e degli Istituti di II Grado (68,4%), non sono stati utilizzati per le sedi carcerarie. Tuttavia i CPIA hanno usato tali dispositivi digitali per le sedi carcerarie in misura maggiore rispetto agli istituti di II Grado, come mostrato dalla figura seguente. (Figura 17).

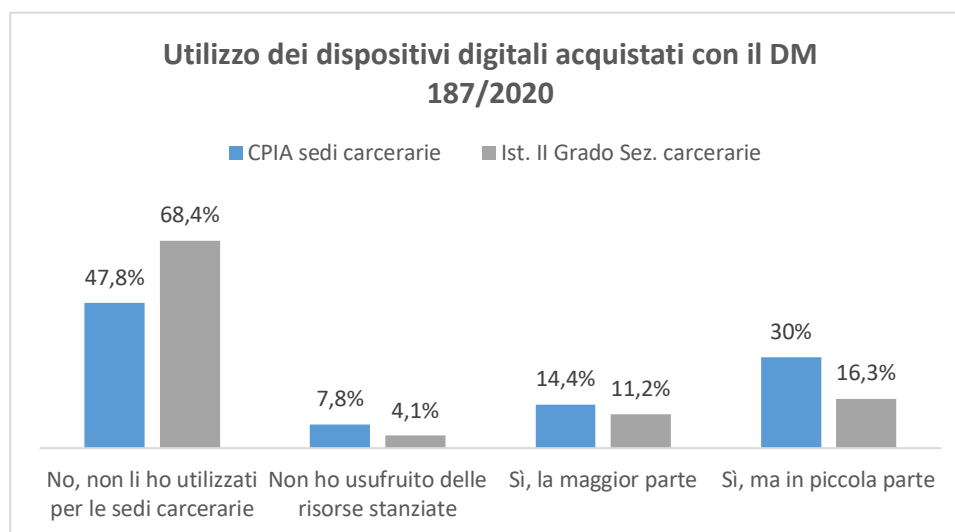


Figura n. 17. Utilizzo dei dispositivi digitali acquistati con i fondi stanziati con il DM 187/2020.

Si può tuttavia evidenziare che sia i CPIA con sedi carcerarie che gli istituti di II Grado hanno dichiarato di **usare i fondi stanziati con il DM 187/2020 al fine** di dotarsi di piattaforme e strumenti digitale per la DaD e in secondo luogo, ma con un divario notevole tra i due tipi di istituto, con lo scopo di acquisire devices tecnologici individuali per allievi e/o dispositivi per la connessione Internet. La realizzazione della formazione del personale scolastico rimane una delle finalità meno perseguite con i fondi derivanti dal DM 187/2020, come già emerso dall’analisi del precedente questionario rivolto ai CPIA. (Figura 18).

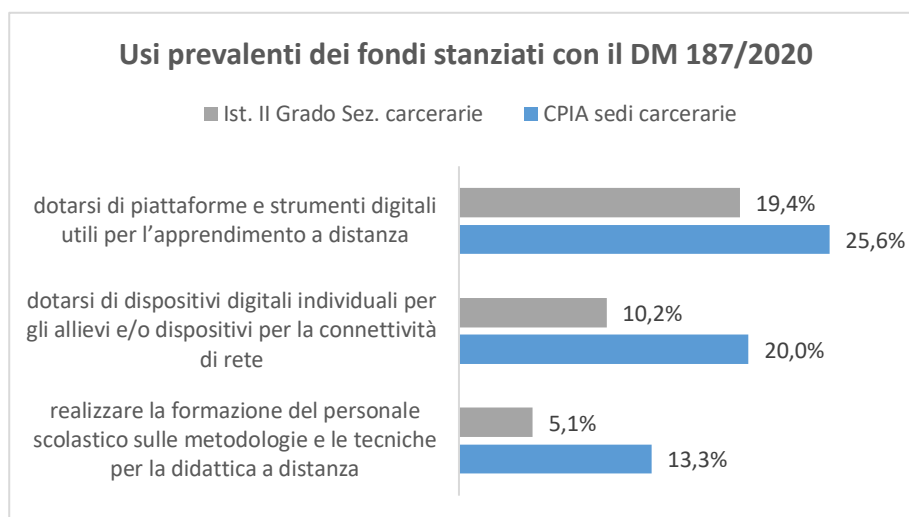


Figura n. 18. Usi prevalenti da parte dei CPIA e Istituti di II Grado con sezioni carcerarie dei fondi DM 187/2020.

In merito alle **finalità dell'utilizzo dei fondi stanziati con il D.M. 187/2020 in riferimento all'area geografica**, si è riscontrato un divario tra i due tipi di istituto intervistati, come evidenziato dalla tabella seguente. Riguardo per esempio alla finalità maggiormente perseguita, quindi dotarsi di piattaforme e strumenti digitali per la DaD, i CPIA sedi carcerarie più attivi appartengono alle Regioni in transizione (37,5%), seguiti da quelli delle meno sviluppate (32,1%). Mentre gli istituti di II Grado sezioni carcerarie maggiormente impegnati per tale finalità appartengono alle Regioni più sviluppate (25,5%). (Tabella 27).

Tabella 27 – Finalità dell'utilizzo dei fondi stanziati con il DM 187/2020 distribuiti per area geografica

Area territoriale	Per dotarsi di dispositivi individuali per allievi o di connettività		Per dotarsi di piattaforme e strumenti digitali per la DaD		Per formare e il personale scolastico sulle metodologie e strumenti	
	CPIA Sedi C.	II Grado Sez. C.	CPIA Sedi C.	II Grado Sez. C.	CPIA Sedi C.	II Grado Sez. C.
Aree in transizione	12,5%	14,3%	37,5%	14,3%	12,5%	14,3%
Aree meno sviluppate	21,4%	9,1%	32,1%	13,6%	25%	6,8%
Aree più sviluppate	20,4%	10,6%	20,4%	25,5%	7,4%	2,1%

Per attivare la DaD, la maggioranza dei CPIA con sedi carcerarie (68,9%) e degli istituti di II Grado con sezioni carcerarie (58,2%) intervistati hanno riscontrato difficoltà. (Figure 19 e 20).

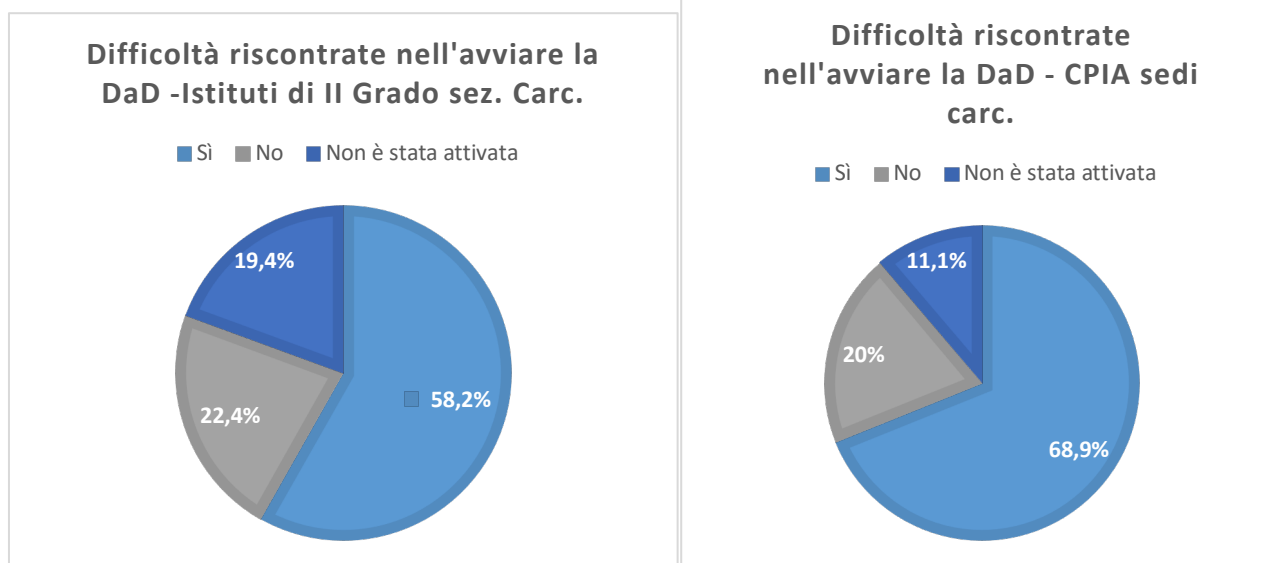


Figura n. 19. Difficoltà incontrate nell'avviare la DaD dagli istituti di II g. Figura n. 20. Difficoltà incontrate nell'avviare la DaD dai CPIA sedi carcerarie

La problematica principale incontrata da quasi tutti i rispondenti al questionario è legata alla disponibilità di connessione Internet all'interno delle sedi carcerarie che per ragioni di sicurezza viene limitata dalla stessa direzione dell'istituto penitenziario. A questo si aggiungono le restrizioni di libertà di movimento dei detenuti all'interno delle strutture carcerarie per cui non sempre gli studenti possono raggiungere le aule dotate di connessione, quando presenti. Inoltre, anche se in misura minore ma comunque significativa, viene segnalata dagli intervistati la difficoltà di avviare la DaD a causa della carenza di strumentazione tecnologica a disposizione degli utenti e dei problemi organizzativi e di gestione amministrativa della situazione e della distribuzione dei devices acquistati. Per cercare di ovviare a tali problematiche, molti rispondenti hanno organizzato le attività didattiche in asincrono o inviando dispense cartacee.

La piattaforma prevalentemente usata per organizzare la DaD, sia dai CPIA sedi carcerarie che dagli istituti di II Grado sezioni carcerarie, è **G suite for education** comprendente le varie App di Google come Classroom e Meet. (Figura 21).

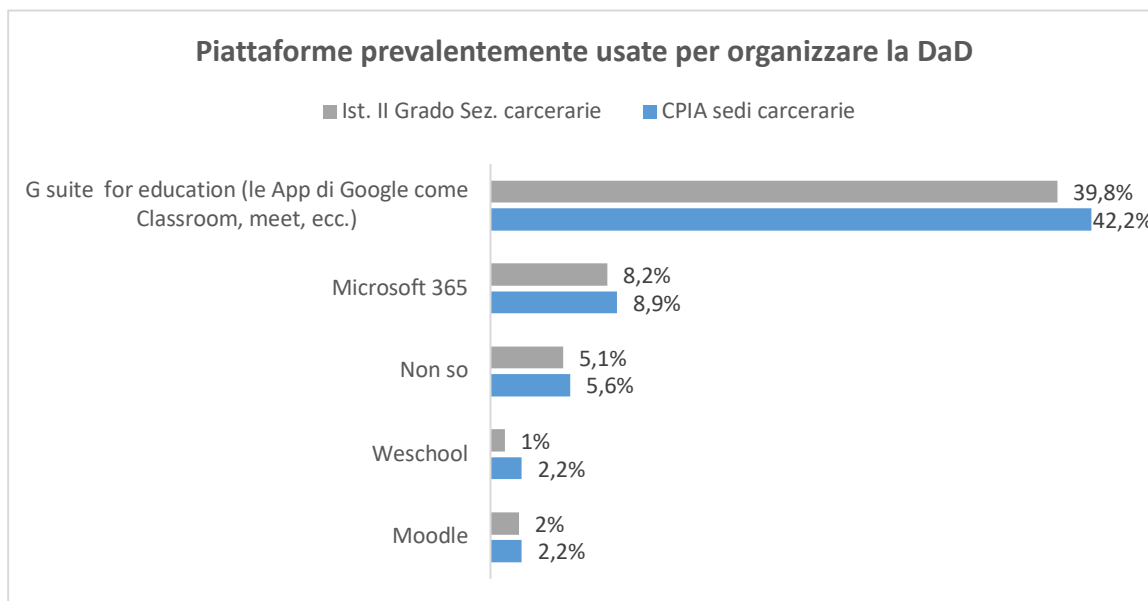


Figura n. 21. Piattaforme prevalentemente usate per organizzare la DaD presso le sedi carcerarie.

Inoltre, i rispondenti dichiarano di aver usato anche Zoom, Cisco Webex, Skype e SOGI Agorà.

I soggetti e/o Istituzioni che prevalentemente hanno fornito un supporto ai CPIA sedi carcerarie e agli istituti di II Grado **per la formazione del personale scolastico**, per esempio organizzando webinar, inviando materiale e indicando metodologie da usare con le ICT è costituito per la maggioranza dal personale scolastico. I CPIA sedi carcerarie hanno anche indicato come soggetti ed enti che li hanno sostenuti per la formazione i RIDAP e il MIUR-USR. (Figura 22).

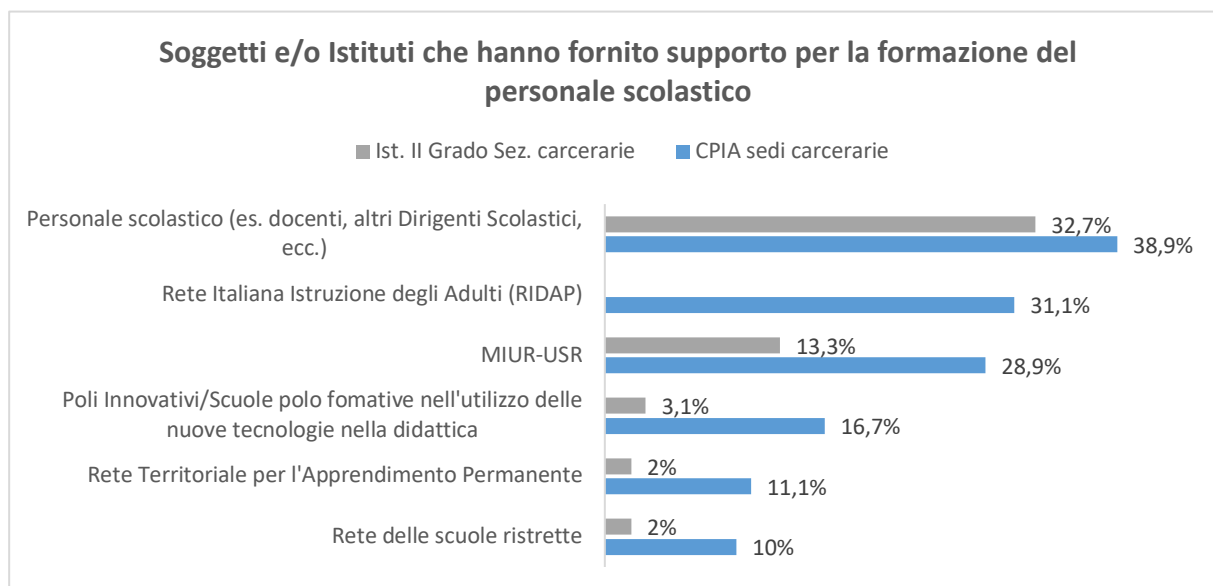


Figura n. 22. Soggetti e/o Istituti che hanno fornito supporto per la formazione del personale scolastico.

Anche per quanto riguarda un **supporto di tipo tecnico-informatico**, relativo per esempio alla scelta di dispositivi digitali o di piattaforme, i soggetti indicati dagli intervistati appartengono principalmente al **personale scolastico** e in secondo luogo, per i CPIA sedi carcerarie, al MIUR-USR.

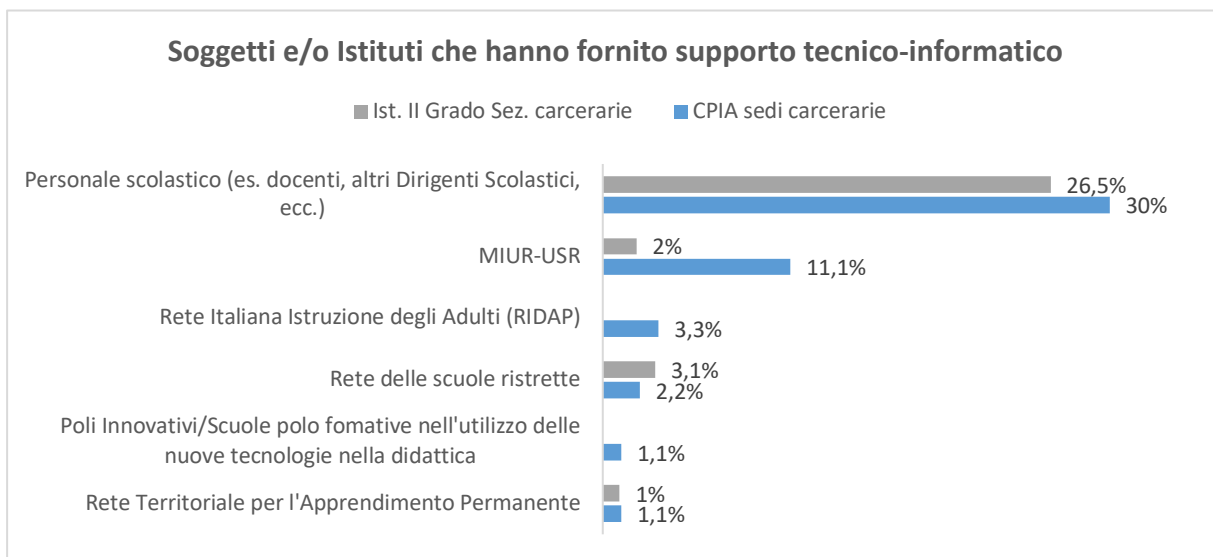


Figura n. 23. Soggetti e/o Istituti che hanno fornito supporto tecnico-informatico.

Gli Enti e i soggetti che in misura maggiore non hanno prestato aiuto per l'erogazione della DaD ai CPIA sedi carcerarie e agli istituti di II Grado sezioni carcerarie sono le Reti delle scuole ristrette, la Rete Territoriale per l'Apprendimento Permanente e i Poli Innovativi e Scuole polo formative per l'innovazione didattica. (Figure 24 e 25).

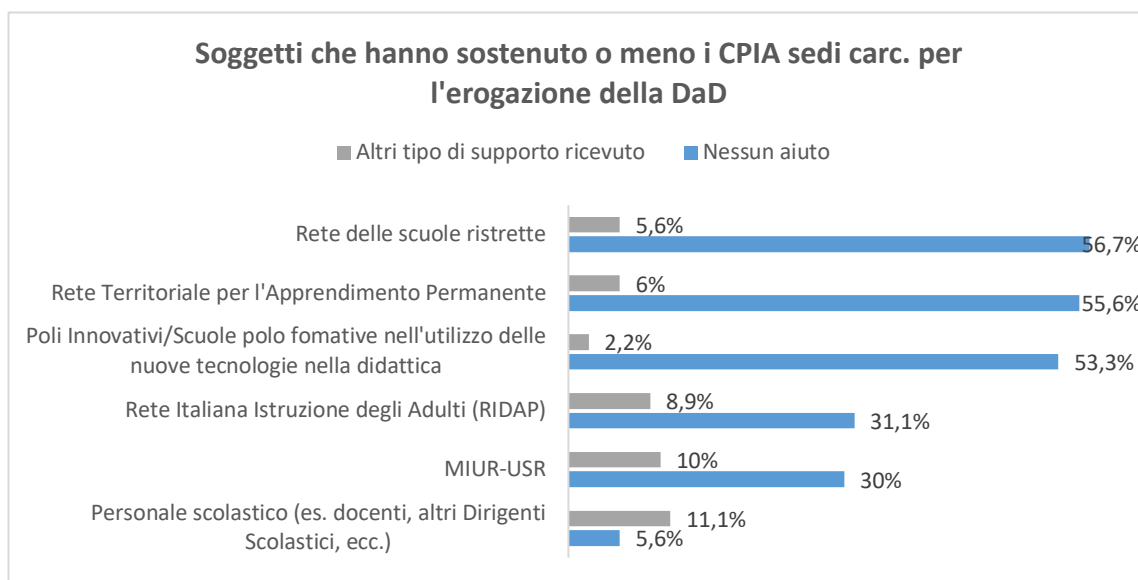


Figura n. 24. Soggetti e/o istituzione che hanno sostenuto o meno i CPIA sedi carcerarie.

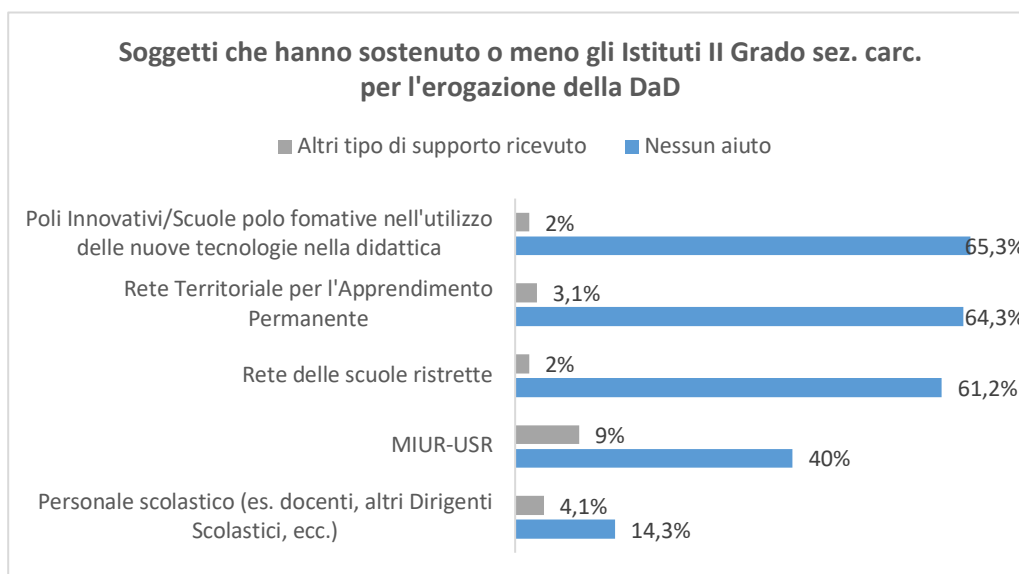


Figura n. 25. Soggetti e/o istituzione che hanno sostenuto o meno gli istituti di II Grado sezioni carcerarie.

Il **tipo di aiuto fornito dai vari soggetti** sopra indicati si riferisce principalmente ad attività di confronto, monitoraggio e consulenza riguardo alle modalità e procedure per attivare la didattica a distanza e per affrontare proficuamente le difficoltà riscontrate. In particolare il personale scolastico e le Reti Territoriali per l'Apprendimento Permanente hanno offerto supporto ai CPIA sedi carcerarie e agli istituti di II Grado sezioni carcerarie per organizzare le attività formative, per produrre e condividere il materiale didattico e per individuare e condividere le metodologie didattiche più adeguate al contesto specifico. Ancora, il MIUR-USR ha svolto, in alcuni casi, un ruolo di mediatore tra gli istituti scolastici e la Dirigenza carceraria di riferimento al fine di stimolare la collaborazione per attivare la DaD.

Il questionario ha cercato di indagare anche il **grado di aiuto fornito dai dispositivi tecnologici comprati con altri Avvisi FESR**. In particolare è stato chiesto ai **CPIA sedi carcerarie** quanto sono stati utilizzati per l'erogazione della DaD durante l'emergenza sanitaria i devices acquistati con l'**Avviso PON FESR 398 del 2016**, "CPIA, per la realizzazione di reti LAN/WLAN e degli ambienti digitali". Considerando che il 12,2% dei rispondenti dichiara di non aver partecipato all'Avviso, quasi il 50% degli intervistati valuta il grado di utilità degli strumenti tecnologici acquistati durante la pandemia COVID-19 al di sopra della sufficienza, di cui il 12,2% da un giudizio totalmente positivo. (Figura 26).

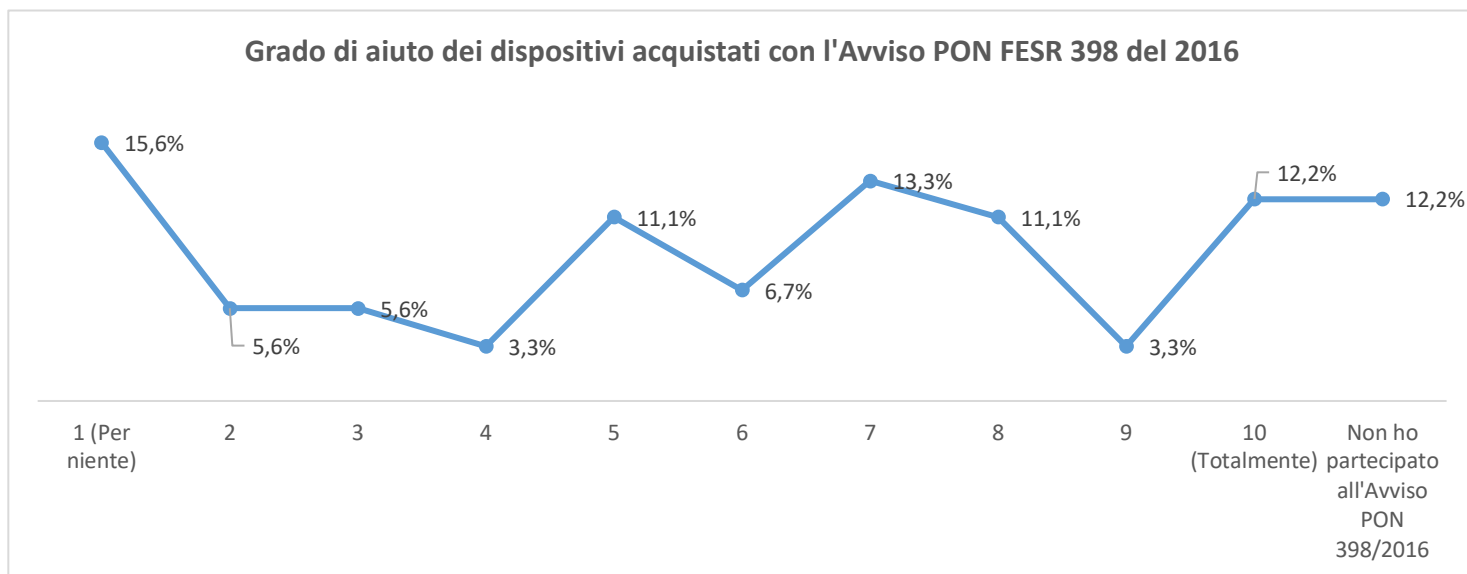


Figura n. 26. Grado di aiuto per la DaD dei dispositivi acquistati con l'Avviso PON 398/2016.

Agli **Istituti di II Grado sezioni carcerarie** che hanno partecipato all'Avviso Smart Class è stato invece chiesto di valutare il **grado di utilità dei dispositivi tecnologici acquistati con gli Avvisi PON 9035 del 13 luglio 2015** rivolto alle istituzioni scolastiche statali per la realizzazione, l'ampliamento o l'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN e **12810 del 15 ottobre 2015** per la realizzazione di ambienti digitali. Tenendo presente che il 16,3% dei rispondenti non ha partecipato a tali Avvisi, si può notare che il 49% degli intervistati valuta sopra la sufficienza l'utilità dei devices comprati per affrontare le difficoltà emerse durante l'emergenza COVID-19, di cui il 14,3% indica 9 come grado di aiuto. Il 17,3% dei rispondenti invece da un giudizio totalmente negativo. (Figura 27).

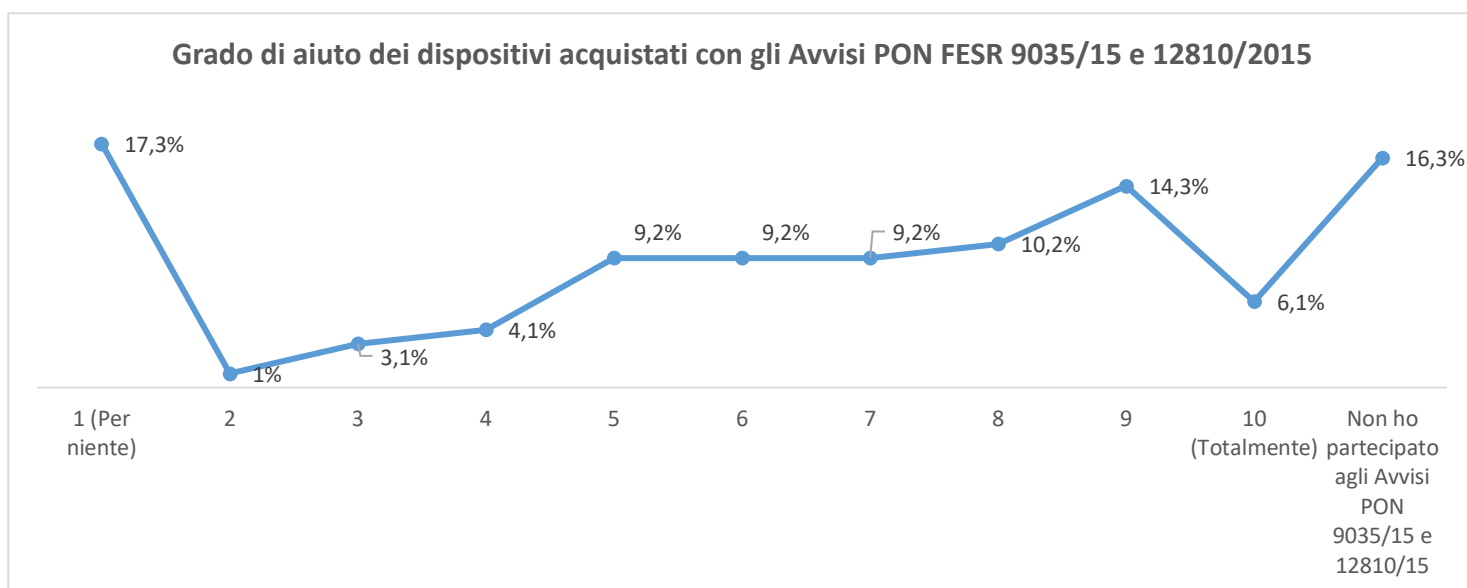


Figura n. 27. Grado di aiuto per la DaD dei dispositivi acquistati con gli Avvisi PON 9035/2015 e 12810/2015.

Al momento dell'Avviso 10478/2020 in entrambi le tipologie di istituti intervistati la percentuale di studenti che potevano usufruire di strumenti ICT era molto bassa: **più della metà degli alunni** (53,3% nei CPIA e 66,3% negli Istituti di II Grado) **non aveva a disposizione devices digitali** da usare per la didattica a distanza. (Figura 28).

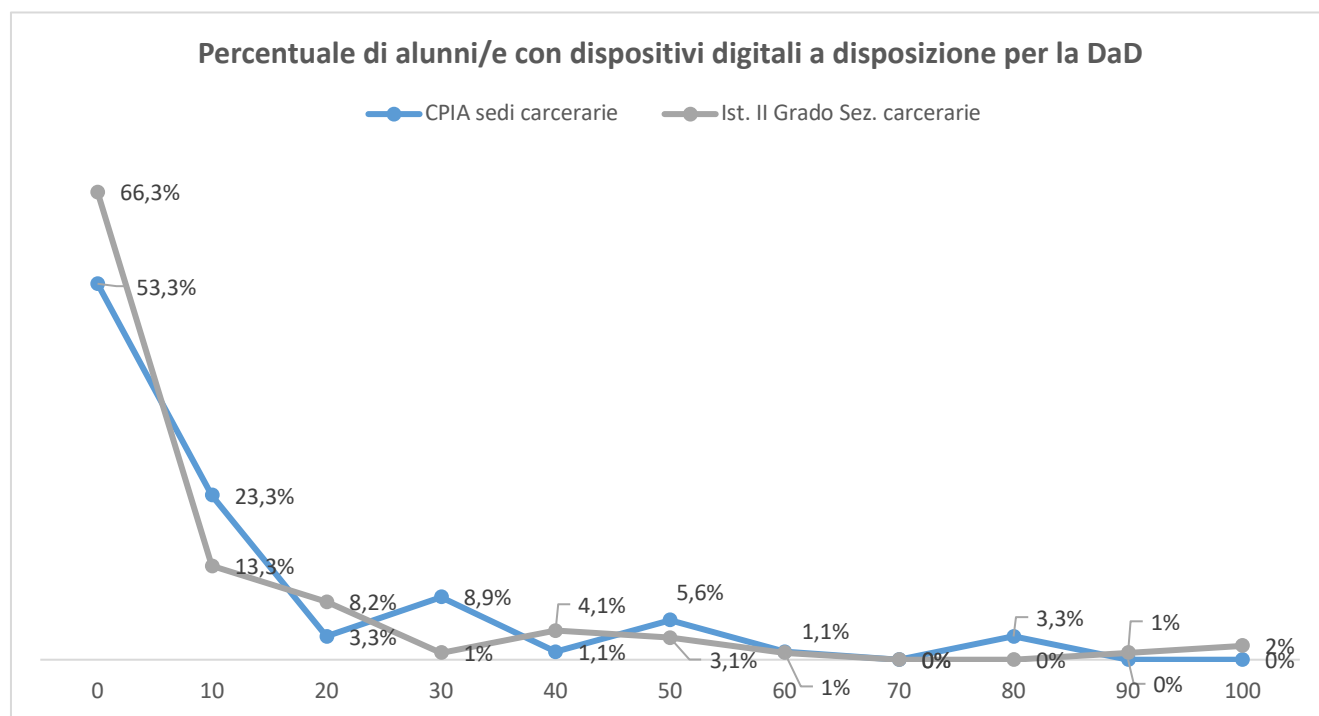


Figura n. 28. Percentuale di alunni/e delle sezioni carcerarie che al momento della partecipazione all'Avviso 10478/20 avevano a disposizione devices per la DaD.

Dopo la partecipazione al presente Avviso le sedi carcerarie in cui tutti gli studenti hanno a disposizione dispositivi digitali per la DaD sono passate dal 2 al 28,6% per gli Istituti di II Grado e dallo 0 al 14,4% per i CPIA. Per entrambe le tipologie di istituti, quasi la metà dei rispondenti pensa che la disponibilità di ICT per gli alunni delle sedi carcerarie sia al di sopra del 60%. (Figura 29).

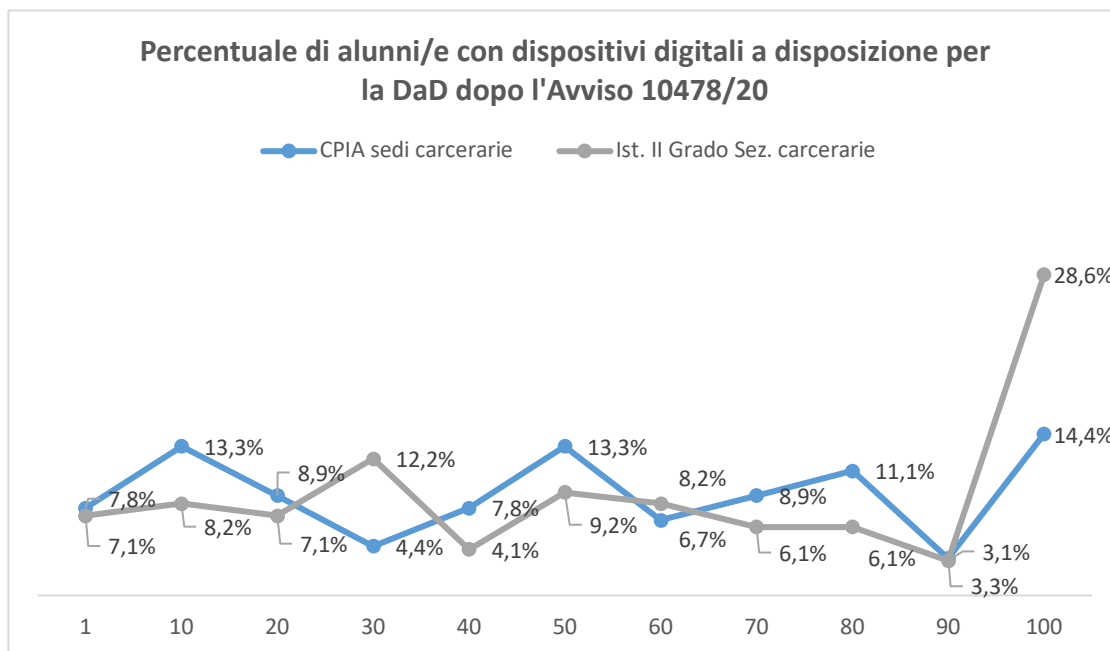


Figura n. 29. Percentuale di alunni/e delle sezioni carcerarie che dopo la partecipazione all'Avviso 10478/20 avevano a disposizione devices per la DaD.

Nonostante il miglioramento evidenziato nella disponibilità di devices per la DaD dopo la partecipazione all'Avviso 10478/2020, **la situazione delle sedi carcerarie nel complesso rimane problematica**: nel 76,7% dei CPIA intervistati permangono criticità, come per il 65,3% degli istituti di II Grado. (Figura 30).

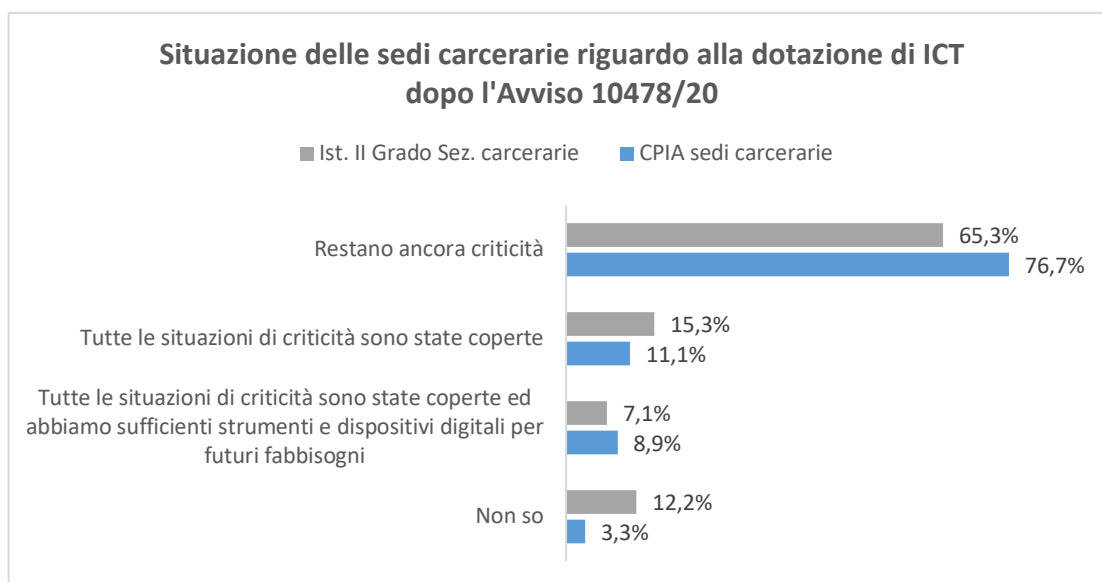


Figura n. 30. Situazione delle sedi carcerarie in relazione alla disponibilità di dispositivi digitali dopo la partecipazione all'Avviso 10478/2020.

Gli istituti in cui sussistono criticità in percentuale maggiore sono i CPIA sedi carcerarie delle Regioni meno sviluppate, seguiti da quelli delle Regioni più sviluppate. Nelle aree in transizione, invece, la criticità della situazione delle sedi carcerarie degli istituti di II grado e dei CPIA si equivale. (Figura 31).

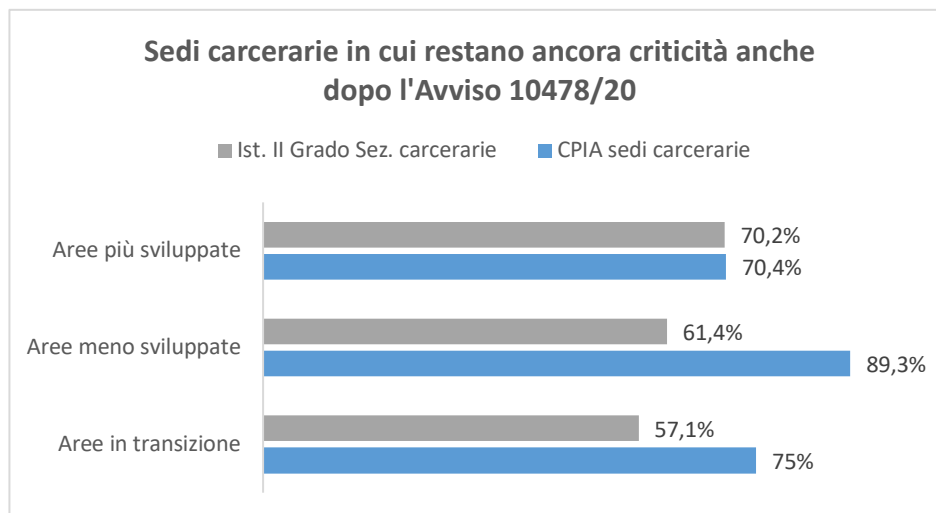


Figura n. 31. Sedi carcerarie in cui sussistono delle criticità in relazione alla disponibilità di dispositivi digitali dopo la partecipazione all'Avviso 10478/2020.

In base a quanto dichiarato dai rispondenti al questionario, **gli aspetti che ancora mancano alle sedi carcerarie anche dopo la partecipazione all'Avviso 10478/2020** sono principalmente legati alle **difficoltà di collaborazione e di definizione di accordi con l'amministrazione carceraria** al fine di autorizzare e regolamentare l'utilizzo di Internet all'interno della struttura penitenziaria, nonché di organizzare le attività didattiche in modo da consentire a tutti gli studenti di seguirle recandosi nelle aule attrezzate o usufruendo individualmente dei device digitali. Una delle carenze maggiormente segnalate dagli intervistati è di conseguenza la **manca di connessione nelle sezioni carcerarie o di un adeguato cablaggio** della rete Internet. Inoltre, molti rispondenti lamentano ancora la **necessità di acquisire ulteriori dispositivi e strumenti tecnologici** di vario tipo per l'erogazione della didattica a distanza. Tali carenze accomunano i due tipi di istituto intervistati: CPIA sedi carcerarie e istituti di II Grado sezioni carcerarie.

Risultati del questionario FESR Scuole Polo in Ospedale

Il **totale dei rispondenti** al questionario FESR Smart Class è di **17 scuole polo in ospedale**, il 41,2% delle quali ha dichiarato che la maggior parte delle scuole con sezioni ospedaliere della propria Regione ha utilizzato i fondi del DM 187/2020 per incrementare le dotazioni delle sezioni ospedaliere, e la stessa percentuale di rispondenti dichiara di non avere tale informazione. Il 5,9% dei rispondenti ha invece affermato che solo una piccola parte delle scuole della propria Regione ha usato tali fondi, contro l'11,8% che sostiene che nessun istituto scolastico li abbia utilizzati. (Figura 32).

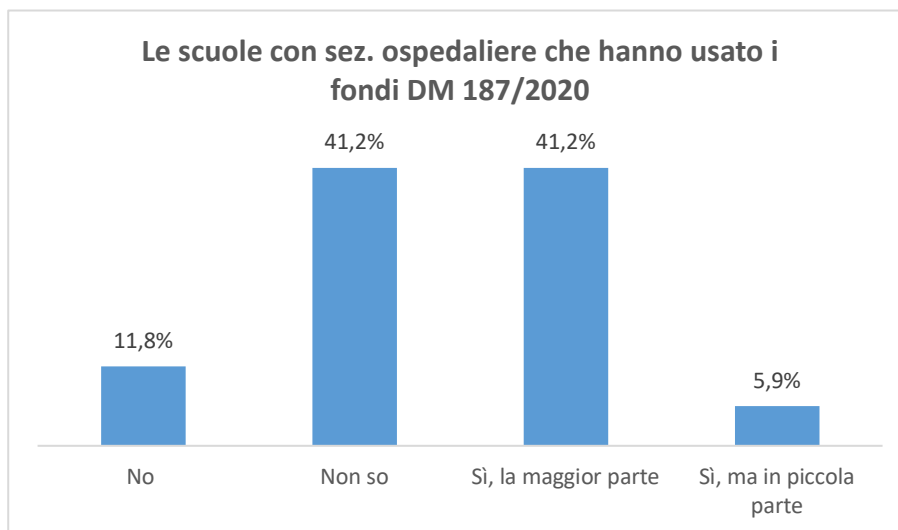


Figura n. 32. Le scuole che nella Regione di riferimento hanno usato i fondi DM 187/2020 per incrementare la dotazione ICT nelle sezioni ospedaliere.

Del 41,2% che ha risposto che la maggior parte delle scuole della propria Regione ha usato i fondi indicati, il 60% appartiene alle Regioni meno sviluppate, il 50% a quelle in transizione e il 30% a quelle più sviluppate. Queste ultime sono le Regioni a cui appartengono le uniche scuole polo che hanno dichiarato che nessun istituto del proprio territorio ha utilizzato i fondi del DM 187/2020 (20%) o che solo una piccola parte vi ha fatto ricorso (10%). (Figura 33).

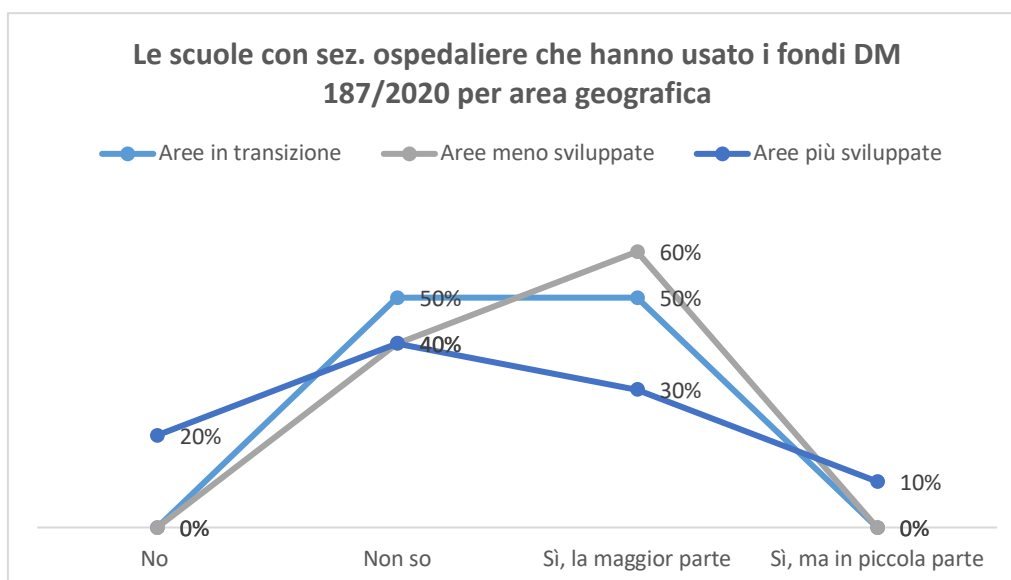


Figura n. 33. Le scuole che nella Regione di riferimento hanno usato i fondi DM 187/2020 per incrementare la dotazione ICT nelle sezioni ospedaliere distribuite per area geografica.

Riguardo **alla necessità di utilizzare strumentazione tecnologica da parte delle sezioni ospedaliere della scuola primaria**, è emerso che il 41,2% dei rispondenti pensa che meno del 50% delle sedi in ospedale che fanno loro riferimento abbia bisogno di potenziare l'uso delle ICT e il 35,5% degli intervistati individua un bisogno di tecnologie che si attesta tra il 50 e il 75%. (Figura 34).

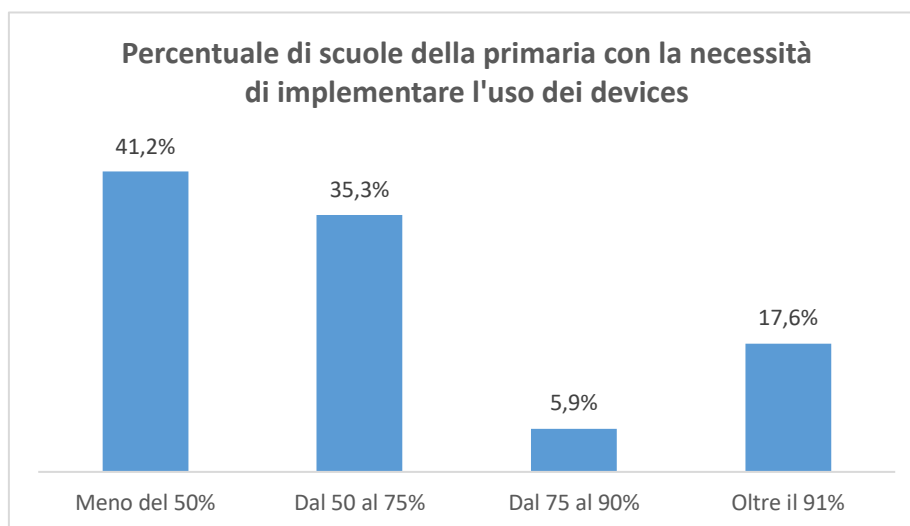


Figura n. 34 Percentuale di sezioni ospedaliere della scuola primaria con necessità di implementare l'uso di devices.

Le scuole polo della primaria che esprimono un bisogno di implementare l'uso di devices che si attesta al di sotto del 75% appartengono in misura maggiore alle Regioni in transizione, seguite dagli istituti delle Regioni più sviluppate. Invece le scuole polo che manifestano un bisogno di ICT per le sezioni ospedaliere che supera il 91%, appartengono per in maggioranza (40%) alle Regioni meno sviluppate. (Figura 35).

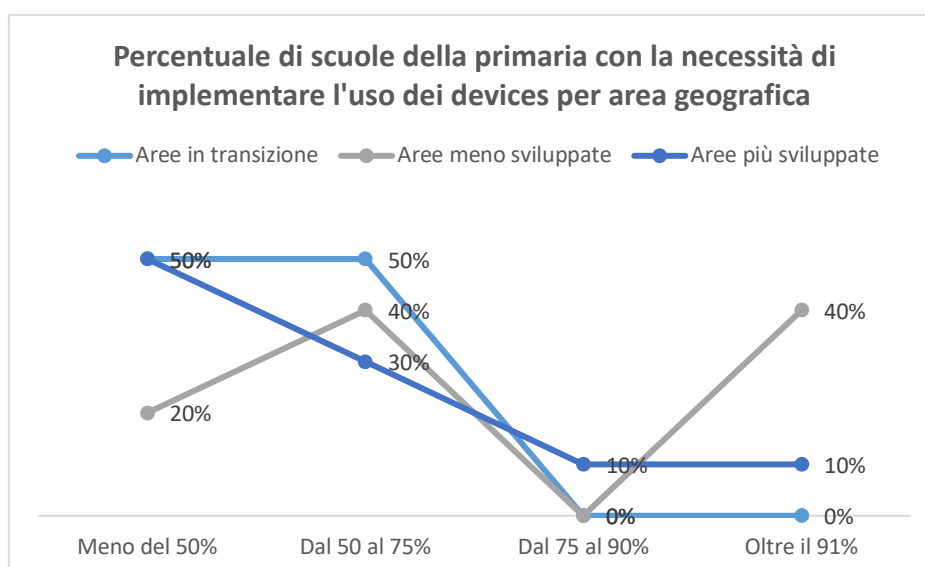


Figura n. 35. Percentuale di sezioni ospedaliere della scuola primaria con necessità di implementare l'uso di devices distribuita per area geografica.

In riferimento alle **scuole polo secondarie di I grado**, si può notare che il 47,1% dei rispondenti pensa che la necessità di implementare l'uso di devices tecnologici delle sezioni ospedaliere che fanno loro riferimento sia tra il 50 e il 75%. Mentre il 23,5% degli intervistati non ha sezioni ospedaliere di scuole secondarie di I grado nella propria Regione. (Figure 36).

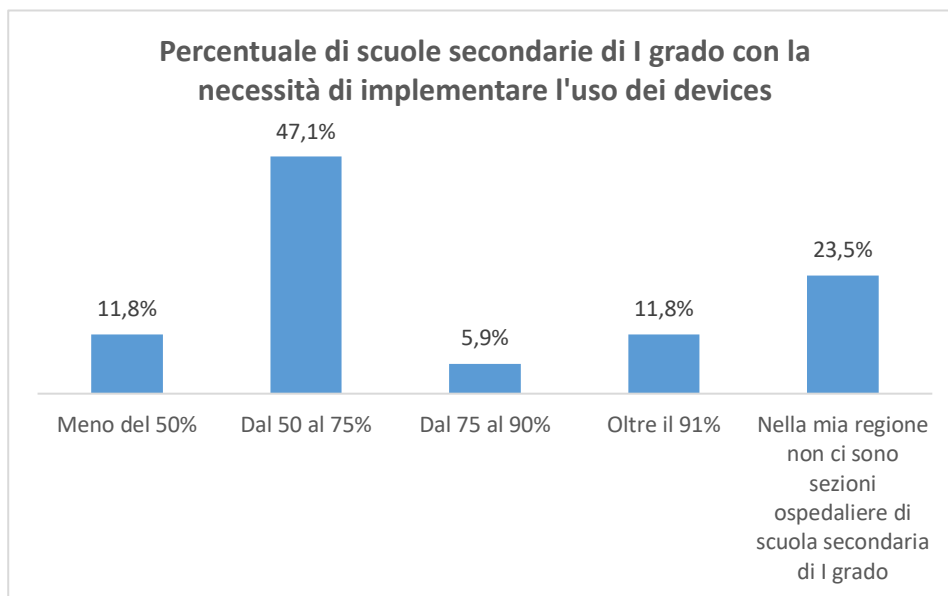


Figura n. 36. Percentuale di sezioni ospedaliere della scuola secondaria di I grado con necessità di implementare l'uso di devices.

Riguardo alla necessità di ICT delle sezioni ospedaliere delle scuole secondarie di I grado, la percentuale più elevata sia per le Regioni meno sviluppate (60%) che per quelle più sviluppate (50%), viene indicata tra il 50 e il 75%. (Figure 37).

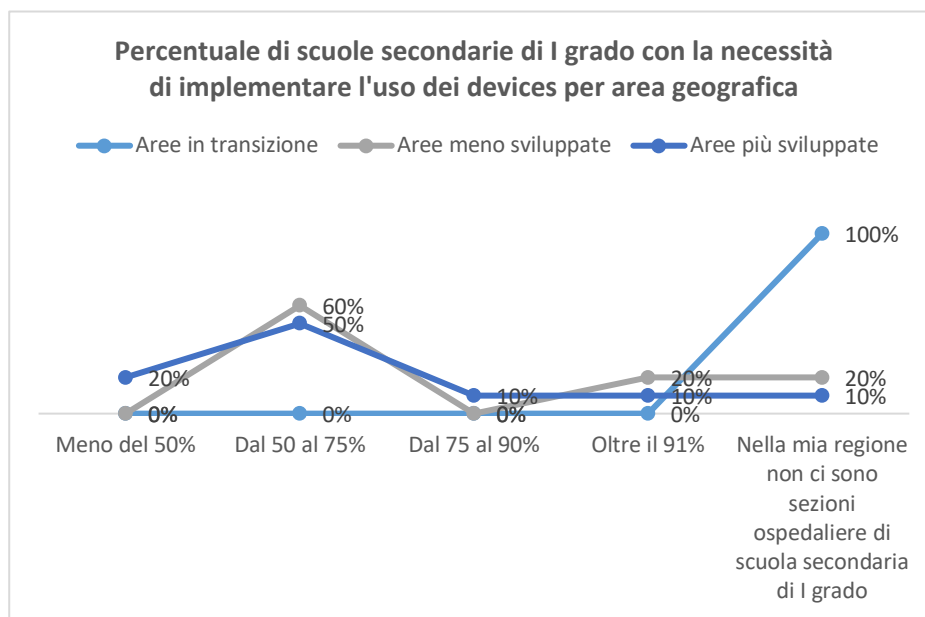


Figura n. 37. Percentuale di sezioni ospedaliere della scuola secondaria di I grado con necessità di implementare l'uso di devices distribuita per area geografica.

Considerando che il 41,2% delle scuole intervistate non ha **sezioni ospedaliere di istituti secondari di II grado**, si può evidenziare che la maggioranza dei rispondenti (23,5%) ha indicato come livello di necessità di implementazione di strumenti tecnologici “Meno del 50%”. (Figura 38).

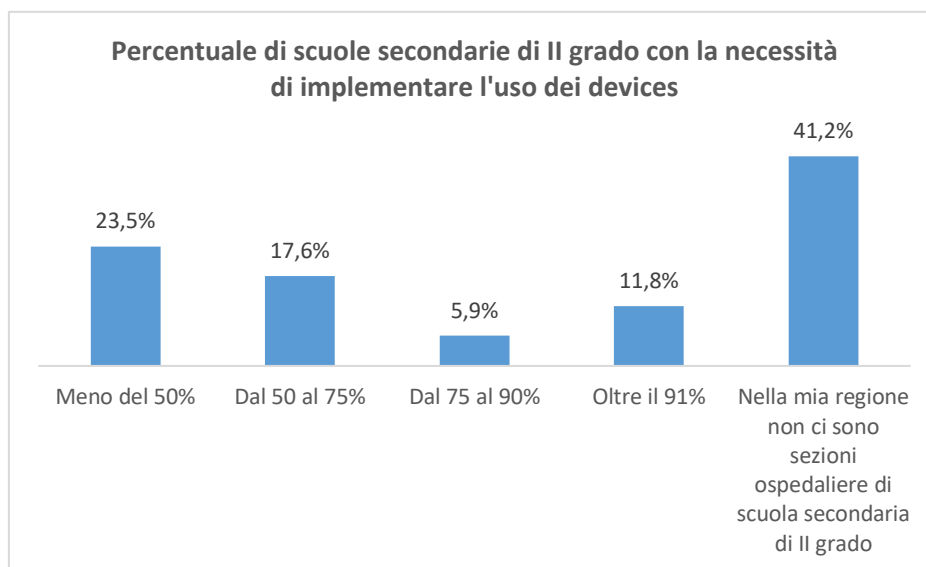


Figura n. 38. Percentuale di sezioni ospedaliere della scuola secondaria di II grado con necessità di implementare l'uso di devices.

Tra le aree geografiche in cui sono presenti scuole polo in ospedale secondarie di II grado, si può notare che il fabbisogno dichiarato di ICT è meno elevato tra gli istituti delle Regioni meno sviluppate. (Figura 39).

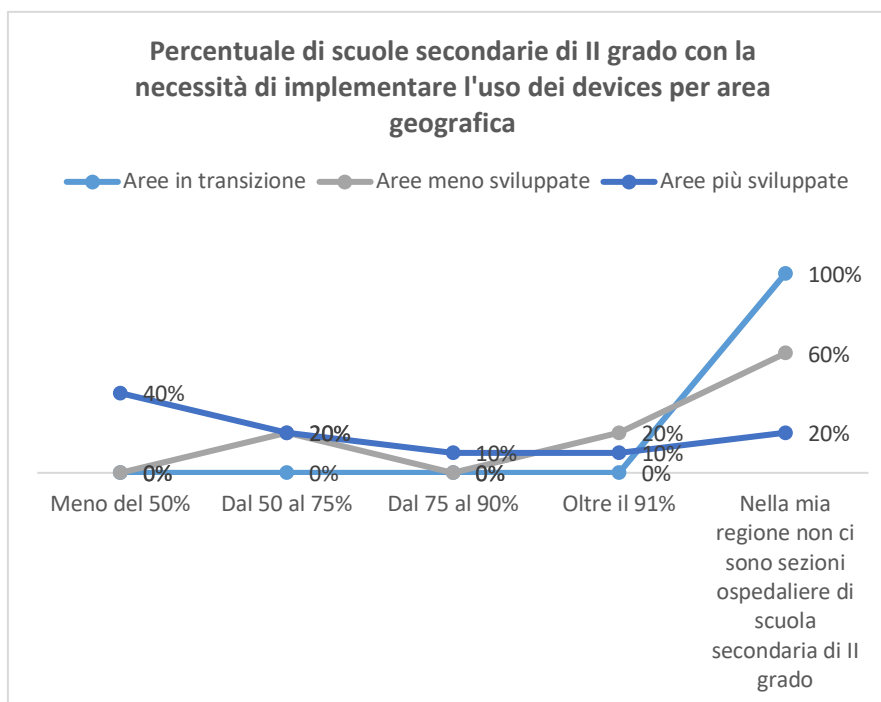


Figura n. 39. Percentuale di sezioni ospedaliere della scuola secondaria di II grado con necessità di implementare l'uso di devices distribuiti per area geografica.

Le **forniture tecnologiche acquistate dalle scuole polo sono state distribuite**, nella maggioranza dei casi, in base alla richiesta formale avanzata da studenti e/o da docenti che ne fossero sprovvisti o dalle singole sezioni ospedaliere. Inoltre per una porzione rilevante di scuole intervistate, è stato usato il **criterio** della necessità effettiva di ICT da parte degli studenti evidenziata dai docenti delle sezioni ospedaliere o indicate dal referente della scuola polo in relazione alle condizioni economiche delle famiglie, oppure segnalate in fase di presentazione del progetto. In misura meno consistente, le scuole intervistate hanno dichiarato di aver distribuito le attrezzature tecnologiche usando un criterio quantitativo, quindi in base al numero di alunni e docenti per scuola in ospedale o alla numerosità della popolazione scolastica riferita alla media storica delle degenze.

In merito alle **previsioni relative alle necessità future di utilizzo di devices tecnologici** che potrebbero emergere dopo la partecipazione all'Avviso 10478/2020, il 52,9% delle **scuole polo della primaria** ha dichiarato che tali fabbisogni saranno meno del 50%, mentre il 23,5% degli intervistati pensa che saranno tra il 50 e il 75%. Percentuali che indicano una diminuzione dei fabbisogni di ICT da parte delle sezioni ospedaliere da prima della partecipazione al presente Avviso a dopo. Anche la percentuale di scuole polo che ha indicato "oltre il 91%" come necessità di devices tecnologici è scesa dal 17,6% di prima della partecipazione all'Avviso al 5,9% dopo aver usufruito del finanziamento. (Figura 40).

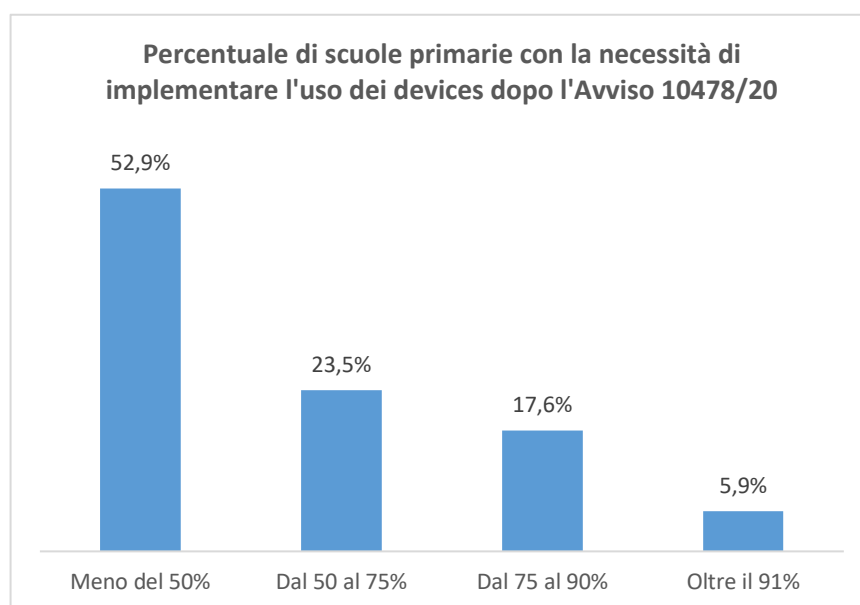


Figura n. 40. Percentuale di sezioni ospedaliere della scuola primaria con necessità di implementare l'uso di devices dopo l'Avviso 10478/2020.

Considerando le necessità tecnologiche delle scuole polo della primaria in riferimento all'area territoriale di appartenenza possiamo evidenziare che gli istituti delle Regioni in transizione mantengono le stesse percentuali riscontrate prima della partecipazione all'Avviso 10478/2020, mentre sia per le scuole delle Regioni meno sviluppate che per quelle delle aree più sviluppate si può notare una parziale diminuzione dei fabbisogni di ICT. (Figura 41).

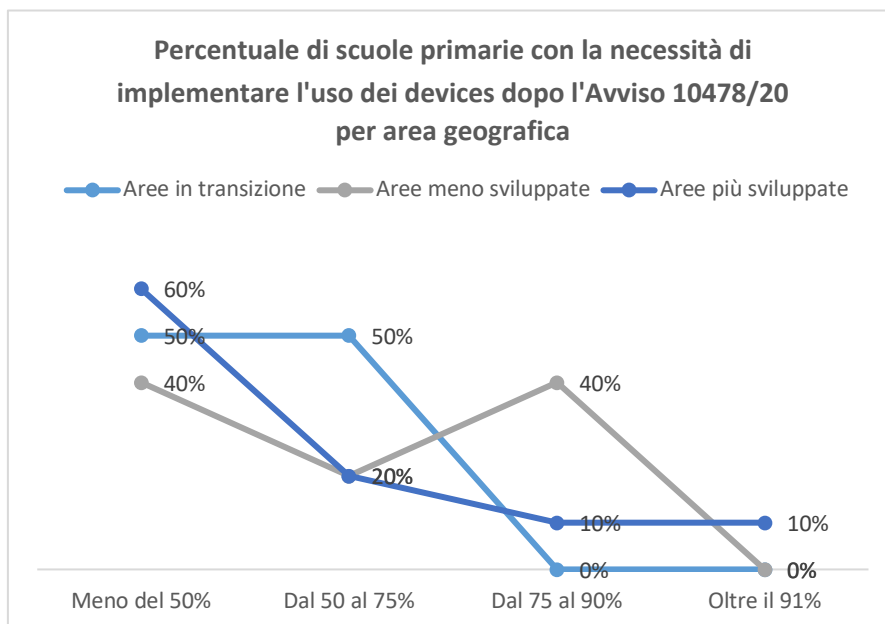


Figura n. 41. Percentuale di sezioni ospedaliere della scuola primaria con necessità di implementare l'uso di devices dopo l'Avviso 10478/2020 distribuite per area geografica.

Riguardo alle **scuole polo secondarie di I grado** si può rilevare una discreta diminuzione dei fabbisogni di ICT per le sezioni ospedaliere ad esse associate. Il particolare le scuole che avevano indicato come necessità di tecnologia "oltre il 91%" di sedi ospedaliere è scesa dall'11,8% di prima della partecipazione al presente Avviso a 5,9% successiva al finanziamento, e gli istituti che hanno dichiarato il fabbisogno di ICT "meno del 50%" è salita dall'11,8% al 35,5%. (Figura 42).

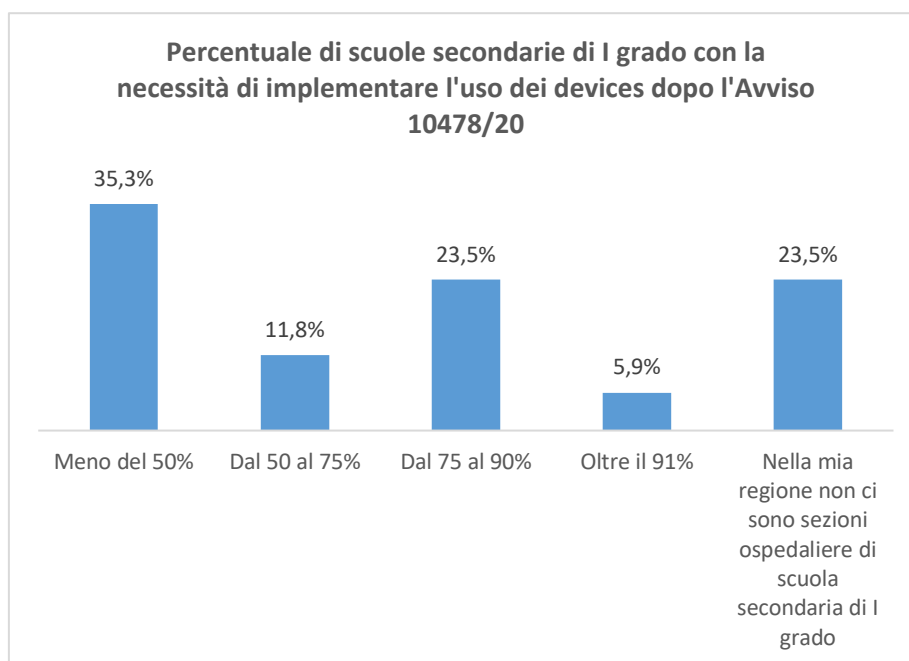


Figura n. 42. Percentuale di sezioni ospedaliere della scuola secondarie di I grado con necessità di implementare l'uso di devices dopo l'Avviso 10478/2020.

Questo trend di diminuzione dei fabbisogni di forniture tecnologiche dopo alla partecipazione all'Avviso, rispetto a quanto dichiarato al momento del finanziamento, si riflette anche sulla distribuzione per area geografica. In particolare il 50% delle scuole polo in ospedale delle secondarie di I grado delle Regioni più sviluppate indica come percentuale di necessità di ICT delle sezioni ospedaliere l'opzione "meno del 50%". (Figura 43).

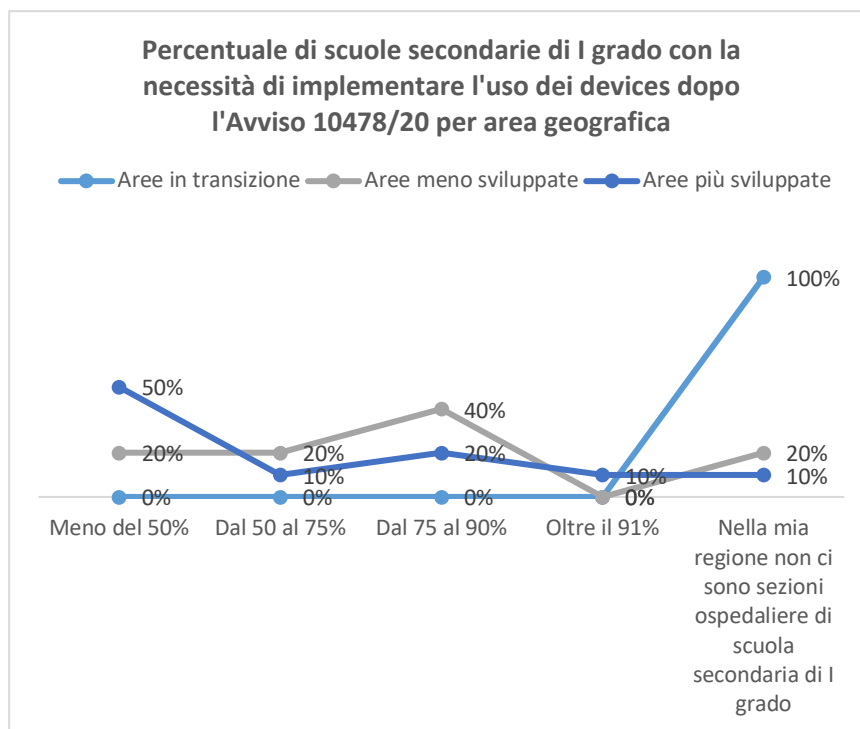


Figura n. 43. Percentuale di sezioni ospedaliere della scuola secondarie di I grado con necessità di implementare l'uso di devices dopo l'Avviso 10478/2020 distribuite per area geografica.

Del 58,8% dei rispondenti che hanno nella propria Regione **sezioni ospedaliere di scuole secondarie di II grado**, la maggioranza (29,4%) prevede che dopo la partecipazione all'Avviso 10478/2020 avrà "meno del 50%" di sedi ospedaliere con necessità di implementare l'uso di devices tecnologici. (Figura 44).

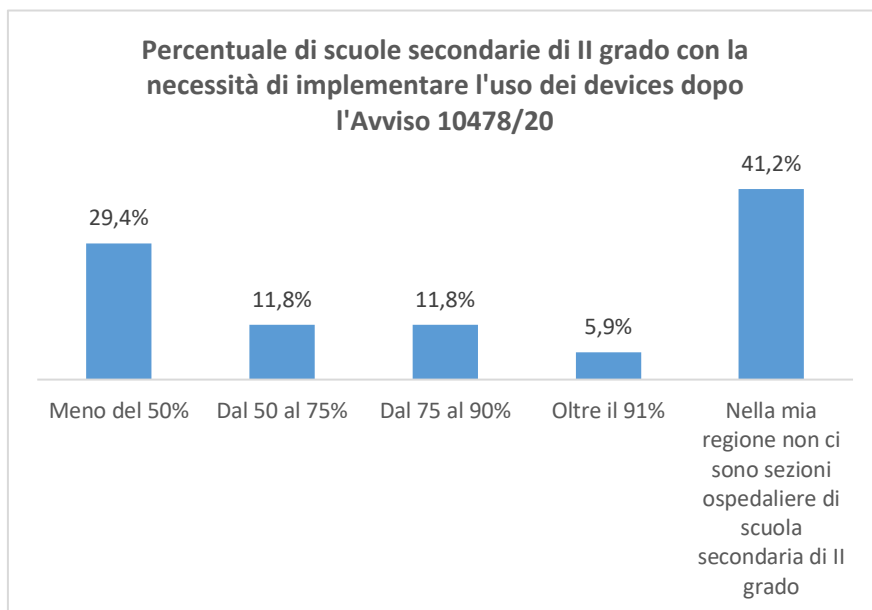


Figura n. 44. Percentuale di sezioni ospedaliere della scuola secondarie di II grado con necessità di implementare l'uso di devices dopo l'Avviso 10478/2020.

Rispetto ai fabbisogni di ICT espressi al momento della partecipazione all'Avviso e dopo il finanziamento delle scuole secondarie di II grado si è registrata una lieve diminuzione della necessità di implementare devices sia per gli istituti scolastici delle Regioni meno sviluppate che di quelle delle aree più sviluppate. (Figura 45).

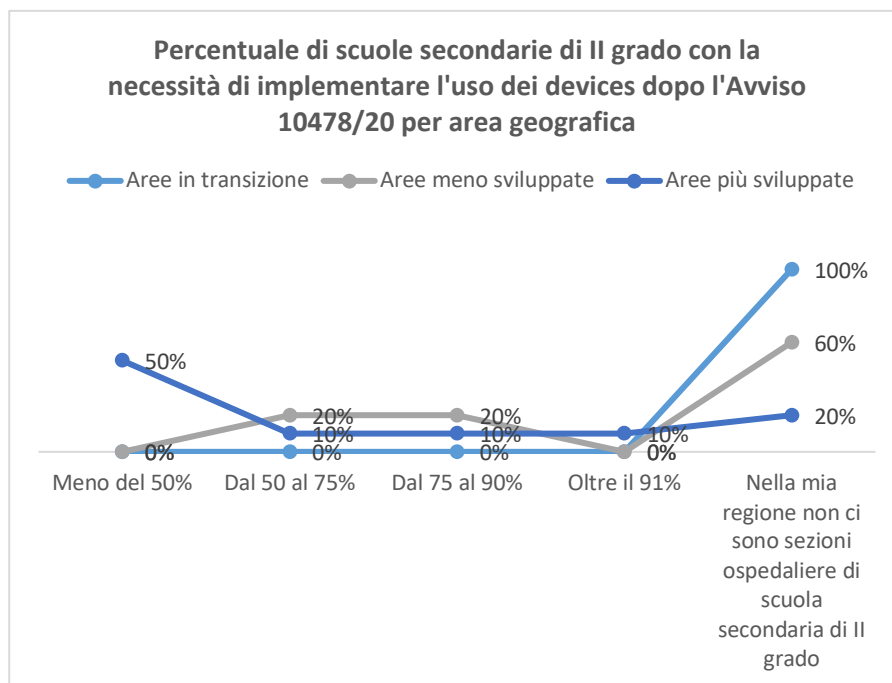


Figura n. 45. Percentuale di sezioni ospedaliere della scuola secondarie di II grado con necessità di implementare l'uso di devices dopo l'Avviso 10478/2020 distribuite per area geografica.

Dalle risposte al questionario Smart Class Scuole Polo in Ospedale è emerso che complessivamente l'Avviso 10478/2020 ha contribuito ad arricchire la dotazione tecnologica delle scuole polo in ospedale e quindi a soddisfare in parte i fabbisogni di ICT sia per il I che per il II ciclo di istruzione.